



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio ComunaleArgomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 27 / 8 / 2015

N. <u>8</u> del Reg.	Oggetto: Presentazione del Sindaco delle "Linee Programmatiche ed indirizzi generali di governo".
Data: <u>27 / 8 / 2015</u>	

L'anno Duemilaquindici, il giorno 27 del mese di agosto, alle ore 11,15
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Maria Angela Ettore

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	X	
2) Florio Antonio	X	
3) Papagni Antonella	X	
4) Laurora Carlo	X	
5) Procacci Antonio	X	
6) Tomasicchio Emanuele	X	
7) Ferrante Fabrizio	X	
8) Laurora Tommaso	X	
9) Avantario Carlo	X	
10) Cormio Patrizia	X	
11) Marinaro Giacomo	X	
12) De Laurentis Domenico	X	
13) Ventura Nicola	X	
14) Nenna Marina	X	
15) Amoruso Leo	X	
16) Barresi Anna Maria	X	
17) Di Tondo Diego	X	

	Presente	Assente
18) Zitoli Francesca	X	
19) Tolomeo Tiziana	X	
20) Lovecchio Pietro	X	
21) Loconte Giovanni		X
22) Capone Luciana	X	
23) Laurora Francesco	X	
24) Briguglio Domenico	X	
25) Cirillo Luigi	X	
26) Lops Michele	X	
27) Di Lernia Luisa	X	
28) Merra Raffaella	X	
29) Lapi Nicola	X	
30) Corrado Giuseppe	X	
31) De Toma Pasquale	X	
32) Lima Raimondo	X	
33) Procacci Cataldo	X	

Totale presenti n. 32 Totale assenti n. 1

Il Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta del Dirigente all'Area Affari Generali-Istituzionali-Servizi alle Persone dott.ssa Caterina Navach, a firma del Sindaco munita del prescritto parere tecnico-amministrativo, iscritta al punto 1 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "**Presentazione del Sindaco delle "Linee programmatiche ed indirizzi generali di governo."**" che è depositata agli atti del Consiglio Comunale.

Quindi il **Sindaco** svolge la propria relazione concernente il documento allegato al presente atto, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che dichiarata aperta la discussione intervengono i Consiglieri:**Procacci A – De Toma – Briguglio – Papagni – Merra – Barresi – Tomasicchio – Lima – Merra – Zitoli – Laurora C. – Florio – Laurora F.sco – Corrado**, per svolgere osservazioni, considerazioni ed anticipare le relative dichiarazioni di voto, in merito al documento programmatico illustrato dal Sindaco, così come meglio esplicitate nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto, inoltre che, a questo punto, assume le funzioni la **Vice Presidente Capone**, ed interviene all'ampio dibattito il **Consigliere-Presidente Ferrante**; a cui segue l'intervento **del Consigliere Tomasicchio**; come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto, altresì, che il **Presidente Ferrante** riassume le funzioni; mentre il **Consigliere Tomasicchio** chiede, formalmente a verbale che sia escluso dalla discussione l'intervento testè reso dal Presidente Ferrante, che a seguito e all'uopo chiarisce e motiva, il tutto come meglio esplicitate nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Seguono gli interventi dei **Consiglieri Papagni, della Segretaria Generale** e quindi del **Sindaco** il quale replica a tutte le osservazioni come svolte dai Consiglieri intervenuti.

A questo punto **il Presidente**, invita i Consiglieri a voler esplicitare le dichiarazioni di voto.

Pertanto, come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta, chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri **De Toma – Papagni – Procacci A. – De Laurentis – Di Tondo – Tomasicchio – Barresi – Cirillo – Corrado – Laurora F.sco – Lima e Lops**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta

Quindi non essendoci altri interventi il **Presidente** pone in votazione le "Linee programmatiche ed indirizzi generali di governo" di cui alla relazione del Sindaco e come depositati agli atti.

Viene dato atto che si sono allontanati i Consiglieri Laurora C. e Briguglio, per cui i presenti in aula passano da 32 a 30.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.30

Assenti: n.3 (Laurora C. – Loconte – Briguglio)
Voti favorevoli: n.19 (Bottaro – Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoroso – Barresi – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Capone – Laurora F.sco – Cirillo – Lops)
Voti contrari: n.3 (Papagni – Tomasicchio – Di Lernia)
Astenuti: n.8 (Florio – Procacci A. – Merra - Lapi – Corrado – De Toma – Lima – Procacci C.)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco sulle “Linee programmatiche ed indirizzi generali di governo” che l’Amministrazione in carica intenderà realizzare;

Udita la discussione che ne è seguita.

Richiamata la propria delibera n.1 del 12/08/2015, con la quale si è proceduto all’esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità del Sindaco e dei Consiglieri Comunali eletti nelle consultazioni del 31 maggio 2015 e del turno di ballottaggio del 14 giugno 2015;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000,n.267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa dello schema in atti, espresso dal Dirigente dell’Area Affari generali-Istituzionali-Servizi alle Persone dott.ssa Caterina Navach, in data 05/08/2015, ai sensi dell’art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Con il risultato della votazione così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- **Di approvare** le “Linee programmatiche ed indirizzi generali di Governo” del Comune di Trani, quali risultano dal documento che si allega al presente atto perché ne faccia parte integrante e sostanziale.

Area Affari Generali - Istituzionali Servizi alle Persone Ufficio Atti G.C. C.C.
271.10.00 11 AGO. 2015
ARRIVO
N° _____

LINEE PROGRAMMATICHE

Amministrazione Bottaro

Presidente, Assessori, Consiglieri, Cittadini di Trani, oggi, in occasione del giuramento del Sindaco e dell'insediamento del Consiglio comunale è compito dell'Amministrazione in carica, che mi onoro di rappresentare, presentare le linee programmatiche e gli indirizzi di governo. Gli obiettivi che questa Amministrazione si è prefissata sono quelli con cui ci siamo presentati agli elettori e sono il mandato, chiaro e forte, che la Città ci ha affidato. Gli indirizzi di Governo che andrò ad esplicitare sono invece frutto del programma elettorale e di un esame della situazione attuale del Comune di Trani, delle società partecipate e dei conti pubblici. Situazioni queste che la Corte dei Conti ha definito critiche e su cui va fatta una operazione di chiarezza e verità non soltanto tra le forze politiche, ma, soprattutto, tra l'Amministrazione ed i cittadini.

BILANCIO

- Chiarezza e operazione verità

Il primo obiettivo che si deve prefiggere l'Amministrazione è di fare chiarezza sui conti pubblici, sulla veridicità degli stessi, sulla reale situazione debitoria in essere e soprattutto quella incerta, perché in divenire, dei debiti fuori bilancio che costituiscono un vero e proprio pregiudizio sulla reale possibilità di operare. Chiarezza che non dobbiamo solo alla Corte dei Conti per superare i vincoli imposti, ma la chiarezza la merita questa Città, la meritano i cittadini di Trani che con le loro tasse, quindi, con il loro lavoro, consentono a questo ente di sussistere. Noi amministriamo i loro soldi, non i soldi di una entità astratta, dobbiamo quindi rendere conto di quale è la situazione, di come stanno realmente le cose. Il Commissario ha approvato il rendiconto 2014, l'Amministrazione sta approvando il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

- Azioni di responsabilità

Fatta chiarezza sulla situazione e ricostituita una situazione di bilancio reale ed effettivo è ferma volontà dell'Amministrazione comunale procedere con azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori e di chiunque altro abbia avuto titolo nelle vicende in questione, lì dove si ravvisassero profili di responsabilità personale sulla grave situazione finanziaria del comune.

Stessa volontà è già stata manifestata per le partecipate: è già stato dato mandato legale per le azioni di responsabilità degli amministratori e revisori dei conti di Amet, Amiu e Amet IGS.

Tengo a precisarlo: nessuna azione di giustizialismo o di ripicca politica o personale nei confronti di chicchessia, semplicemente ognuno deve assumersi le responsabilità di ciò che ha fatto. E' terminato il tempo in cui gli errori di alcuni devono poi ricadere sui cittadini che, quindi, sono sempre chiamati a pagare il conto.

- Amministrazione comunale - Tasse

Ricostruire un'Amministrazione più efficiente e vicina ai bisogni dei cittadini attraverso il controllo della spesa e la trasparenza della macchina amministrativa.

Il punto di partenza imprescindibile per un reale rilancio della Città è assicurare l'efficienza e la trasparenza dell'azione della pubblica Amministrazione. Partendo da una situazione di sostanziale difficoltà finanziaria, l'Amministrazione deve porre in essere una reale revisione della spesa in un'ottica di efficienza ed economicità della spesa stessa.

La macchina amministrativa porta i segni di una situazione di sciatteria, di rinvio dei problemi come

prassi consolidata, della mancanza di coraggio e della forza di assumere decisioni e determinazioni rispetto alle criticità ed alle esigenze della cittadinanza. Mi rendo conto che in molti hanno pensato in queste prime settimane di amministrazione e probabilmente qualcuno lo pensa anche ora che sto parlando, che si tratti di demagogia e di frasi di circostanza. Vi assicuro che non sarà così. Solennemente innanzi a questo consiglio vi annuncio che sarà da me e dai miei assessori verificato ogni aspetto della macchina amministrativa, ogni funzione ed ogni soggetto che la espleta siano essi dipendenti, consulenti interni od esterni. Ognuno ha il dovere di svolgere il proprio ruolo, il proprio compito, il proprio dovere. Non è più possibile anteporre simpatie, logiche di appartenenza, screzi tra colleghi all'unico obiettivo che questa amministrazione affida loro: risolvere i problemi della città, rispondere alle esigenze dei cittadini, essere al loro servizio. Io stesso sono al servizio dei cittadini e se lo è il sindaco devono esserlo tutti i dipendenti comunali.

La macchina amministrativa deve essere trasparente, efficace e produttiva: il cittadino segnala e l'amministrazione risolve.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Ricognizione generale delle competenze del personale in servizio nei vari uffici con particolare cura per l'ufficio tecnico, ufficio ragioneria e ufficio tributi
- Semplificazione dei provvedimenti deliberativi
- Garanzia di tracciabilità per tutti gli atti depositati nella casa comunale
- Potenziamento dell'attività e dei servizi online, compreso i servizi dell'Urp
- Ufficio Bandi
- Potenziamento dello sportello unico per le imprese
- Analisi e risoluzione delle problematiche di organico della Polizia Locale

Prevederemo il monitoraggio dei tempi di evasione delle pratiche e quindi dell'efficienza amministrativa. Le premialità saranno assegnate su criteri oggettivi e non di simpatia o fedeltà. L'unica fedeltà che terrò presente è quella alla città.

L'Amministrazione è consapevole che il peso per i cittadini quest'anno sarà più doloroso dello scorso anno, a causa delle prescrizioni della Corte dei Conti, ma anche e soprattutto dell'aumento del costo dello smaltimento dei rifiuti che grava notevolmente sulle casse comunali a seguito della chiusura della discarica pubblica di proprietà dell'Amiu. Secondo le disposizioni normative il costo della raccolta rifiuti e dello smaltimento degli stessi deve essere interamente coperto dalla TARI. Sicché, con la discarica in esercizio il Comune di Trani non pagava il conferimento dei rifiuti in discarica e non aveva i costi di trasporto che attualmente sopporta per la biostabilizzazione a Foggia e per il conferimento degli stessi a Taranto; costo che ad oggi ammonta ad €. 201,60/t. cui va aggiunta la Ecotassa.

Sul punto affermo con cognizione di causa e con estrema determinazione che l'aumento di tassazione di quest'anno sarà immediatamente ridotto a partire dalla prossima annualità. In questa situazione le prescrizioni e i vincoli non ci hanno dato i margini di manovra che avremo certamente con il prossimo bilancio ed il prossimo esercizio finanziario.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'Amministrazione di Trani non persegue unicamente l'obiettivo della riduzione dei costi e messa in ordine del bilancio, ma propone alla Città un progetto di rilancio che sia basato sulle classiche logiche di finanziamento pubblico/assistenziale, ma che persegua nuove logiche e buone pratiche diffuse, in modo da stimolare la rinascita di un impegno comune, di un senso di riscatto e di rinascita, un nuovo senso civico nei cittadini.

L'Amministrazione, dunque, intende presentare alla Città, con la partecipazione delle associazioni,

gruppi intermedi e dei cittadini, un progetto fondato sulla individuazione di:

- 10 voci di bilancio fra le più importanti e critiche in termini di fabbisogno finanziario;
- 10 opportunità da cogliere per la Città (nei settori energia, ambiente, sociale, turismo, cultura, territorio, ambiente);
- 10 esigenze che sia significativo risolvere per stimolare nella comunità il senso di appartenenza e di fiducia collettiva.

Ciascuno di questi "obiettivi di rilancio" sarà realizzato utilizzando il metodo del finanziamento alternativo tra: finanziamenti internazionali, europei, nazionali, regionali, le moderne tecniche di auto e cofinanziamento (crowdfunding, partenariato pubblico privato, ecc.) e verranno attuate procedure tecnico-amministrative efficienti e snelle e con scadenze prefissate, in modo da non appesantire le procedure e non perdere le occasioni di finanziamento.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Costruire una sinergia forte tra istituzioni e scuole. Le scuole sono l'elemento principale da cui ripartire insieme alla valorizzazione del mare. Le nostre scuole sono assimilabili alla storia amministrativa recente di questa Città: sono abbandonate, specchio del disinteresse totale rispetto alla proiezione futura della Città, rispetto ad un interesse proteso solo alla contingenza. La scuola è il luogo dove si formano e trascorrono la maggior parte del tempo i nostri figli. Meritano i nostri figli di vivere in un ambiente fatiscente? Meritano i nostri figli di toccare con mano l'insipienza e il disinteresse della nostra generazione verso di loro? Quali generazioni vivranno Trani se non abbiamo dato loro l'insegnamento di avere considerazione e cura dei luoghi comuni, di conservarli, di preservarli, di rispettarli. Saremo colpevoli di aver dato ai nostri figli l'immagine e quindi l'insegnamento che lo Stato non si preoccupa dei cittadini, che è normale che si rompa una plafoniera e rimanga rotta per mesi e mesi. E' lì che si gioca la partita del futuro e della legalità. E' in quel momento che un ragazzo capisce che lo Stato c'è, che lo Stato si occupa del bene comune, che c'è il diritto di vivere in un ambiente decoroso e di ricevere una istruzione di qualità a cui corrispondere e pretendere il dovere di studiare, di formarsi, di essere cittadini modello.

Il primo passaggio deve essere comunque quello di una ricognizione delle strutture per rispondere alle esigenze dei dirigenti degli Istituti scolastici.

SPORT

Lo sport è l'alternativa alla strada, lo sport è maestro di vita. Mente sana in corpo sano. Oggi lo sport è prevalentemente affidato alla buona volontà delle associazioni sportive che senza grandi sostegni da parte delle amministrazioni comunali si preoccupano di promuovere l'attività sportiva. I nostri obiettivi sono:

- Ristrutturare e mettere a norma le strutture sportive esistenti
- Realizzare una pista di atletica e nuove strutture sportive anche polivalenti nei quartieri
- Progetto scuole aperte: progetti sportivi nelle scuole e verso le scuole
- Priorità all'impiantistica sportiva già progettata
- Rivitalizzazione cura dei parchi giochi per bambini

Abbiamo in mente di affidare alla cura dei privati alcune aree verdi e parco giochi per bambini in cambio della loro sponsorizzazione. Immagine diretta della azienda che si fa carico di mantenere l'area. Avendo così una manutenzione migliore e abbattendo i costi per il Comune.

TERRITORIO ED AMBIENTE

La sensibilità ed il rispetto dell'ambiente è più di un preciso dovere, è un atto di riconoscenza. Obiettivi di questa Amministrazione sono:

- Risanamento ambientale e della discarica AMIU. Dobbiamo farlo per noi, per garantire la salute nostra e dei nostri figli. Voglio essere chiaro, perché ho rispetto del consiglio e perché questo è il luogo in cui discuteremo e decideremo insieme il futuro della città, maggioranza ed opposizione, l'orientamento della mia amministrazione è di mettere subito in sicurezza la discarica, procedere alla riapertura della stessa e fare una doverosa riflessione su tutte le azioni possibili per ciò che riguarda l'impiantistica necessaria alla chiusura del ciclo dei rifiuti, partendo dall'esistente. Obiettivo riapertura subordinato, non solo sulle carte, alla reale salubrità dell'area e dell'intervento. Lo ribadisco a scanso di equivoci, lo dobbiamo alla nostra salute e a quella dei nostri figli;
- Monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico e delle acque del mare;
- Censimento delle cave con particolare riferimento a quelle dismesse con contestuali azioni mirate alla messa in sicurezza;
- Revisione di tutti i provvedimenti assunti in materia di installazione di impianti di telefonia mobile sul territorio cittadino;
- Redazione del piano della viabilità e dei trasporti;
- Piano comunale costiero con il relativo censimento dello stato delle aree costiere e della loro fruibilità;
- Attivazione dei condomini ecosostenibili;
- Riconversione della zona industriale di via Barletta;
- Riqualficazione della zona costiera a nord e a sud della città;
- Verifica degli accessi al mare lungo la litoranea che collega Trani a Bisceglie;
- Definitiva sistemazione della condotta sottomarina e del depuratore delle acque;
- Riconversione energetica della pubblica illuminazione e asfalti drenanti;
- Previsione di aree dedicate agli animali
- Revisione delle norme tecniche di attuazione del Pug
- Completamento del Contratto di Quartiere
- Riqualficazione delle piazze della città;
- Piano per l'incremento della raccolta differenziata. Provvedimento questo che ha già visto un grosso passo in avanti grazie all'accordo sottoscritto tra i comuni di Trani, Barletta e Bisceglie per effettuare la raccolta congiunta con le due partecipate Amiu e Barsa. *Approfitto per chiarire qualche dubbio frutto della confusione amministrativa: l'Amiu non si fonde alla Barsa e non viene venduta alla Barsa. Le due partecipate, insieme, formeranno un nuovo soggetto giuridico che nasce al solo scopo di adempiere al servizio che sarà affidato dall'ARO.*

POLITICHE SOCIALI, DELLA SALUTE E DI CITTADINANZA

La pianificazione delle politiche sociali deve avvenire sapendo che gli interventi, le modalità e i tempi di realizzazione devono essere funzionali alla infrastruttura più grande e imponente che abbiamo: il cittadino. Soprattutto se in difficoltà, ma senza perdere di vista la generalità delle famiglie. Le nostre parole chiave, infatti, sono: DIRITTI SOCIALI + SALUTE + CITTADINANZA.

A partire dalla razionalizzazione di ciò che già esiste sul territorio, procederemo al monitoraggio dei bisogni privi di risposta e alla implementazione dei progetti necessari per soddisfarli, se necessario istruendo anche nuove richieste di finanziamento. Il punto di partenza di qualunque strategia sarà la valorizzazione della rete e delle risorse interistituzionali: ASL, Ambito di Zona Trani-Bisceglie, Provincia, ASP Vittorio Emanuele, Terzo Settore accreditato, associazionismo, cittadinanza attiva.

I primi obiettivi sul medio periodo sono:

- Rilancio della ASP Vittorio Emanuele II, quale risorsa fondamentale della città e per la città, anche in ossequio alle normative regionali e nazionali in materia
- Implementazione di una rete di comunità di quartiere e creazione, ai sensi della normativa vigente, di una Cooperativa di Comunità a supporto del sistema di welfare community e per la gestione delle risorse di quartiere che si andranno ad implementare di pari passo con la promozione di strumenti di partecipazione diretta dei cittadini
- Razionalizzazione, in sinergia col Distretto Sociosanitario della ASL BT, del sistema di offerta socio-sanitaria e socio-assistenziale al fine di favorire il maggior livello possibile di accessibilità universale, con particolare attenzione ai nuclei familiari con persone non autosufficienti e alle politiche di conciliazione vita-lavoro
- Razionalizzazione e potenziamento delle politiche di contrasto alla povertà e di sostegno alle famiglie più in difficoltà
- Implementazione, in sinergia col Distretto Sociosanitario, di politiche di promozione della salute collettiva e individuale e del benessere psico-fisico, anche attraverso interventi strategici e concreti di prevenzione dei comportamenti e delle abitudini più dannose, comprese quelle legate ai consumi
- Adesione alle reti nazionali e internazionali di buone pratiche in materia di politiche sociali, della salute e di cittadinanza, come la Rete Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la rete delle Città Accessibili della Commissione Europea, eccetera.

SVILUPPO ECONOMICO

Strumenti e regole possono dare nuovo slancio ai settori che costituiscono le eccellenze della nostra città. Calzaturiero, lapideo, agricoltura e commercio, artigianato e turismo, cultura e servizi.

Gli obiettivi sono:

- Piano delle aziende controllate e partecipate (Amet, Amiu, Stp, Patto territoriale, Gal e Piani di sviluppo locale)
- Creazione di una piattaforma logistica agricola per valorizzare i prodotti di filiera
- Rilancio della Darsena
- Piano straordinario del rilancio dei prodotti tipici di Trani
- Zona franca Urbana
- Incentivi per la creazione di nuove imprese mediante l'utilizzo per affidamento degli edifici pubblici inutilizzati
- Incentivi per nuovi insediamenti produttivi
- Investimenti da attuare con il piano delle opere pubbliche 2014/2016
- Riqualificazione dei bacini estrattivi
- Piano del commercio con particolare attenzione alle attività nel centro storico, alle questioni di sicurezza legate al mercato settimanale, all'individuazione di un'area da destinare a mercato ittico-agroalimentare

CULTURA, BENI CULTURALI E TURISMO

La Città di Trani ha un patrimonio culturale di indiscusso valore ma scarsamente promosso, valorizzato e pubblicizzato. Questa naturale vocazione della Città deve concretizzarsi in azioni tese a favorire una reale valorizzazione del patrimonio culturale ed un rilancio dell'attività turistica. Viviamo sul mare eppure lo abbiamo dimenticato: dunque "Torniamo al mare" deve essere il nostro obiettivo. La nostra offerta culturale deve, pertanto, tenere conto della particolare vocazione della nostra Città e sviluppare servizi diffusi e diversificati.

Le priorità assolute dell'Amministrazione Amministrazione sono:

- Promuovere la rete della associazioni culturali, con attività di coordinamento tra le stesse
- Quindi creazione dei centri polifunzionali adibiti all'accoglienza delle associazioni e dei gruppi giovanili della città
- Ideare e realizzare attività e servizi culturali fruibili soprattutto dai flussi turistici stranieri
- Sostenere e rilanciare i servizi che possano incrementare il turismo
- Valorizzare il porto come raro esempio di "sito archeologico in uso"
- Promuovere le attività di pesca turismo, commercio artigianato e ristorazione tipica
- Promuovere la diffusione di *hot-spot wifi free* nelle principali piazze e monumenti pubblici
- Approvazione del piano regolatore portuale
- Piano Comunale delle Coste;
- Piano del commercio
- Ridefinizione della Darsena e rilancio della stessa
- Progettare per ottenere finanziamenti per il Duc (distretto urbano del commercio)
- Piattaforma internet dedicata ai servizi della città, sempre consultabili e disponibili in tempo reale
- Incrementare le aree di parcheggio
- Sistema diffuso di aree pedonali
- Riqualficazione dell'arredo urbano; parcheggi autobus; zona sosta camper
- Regolazione del flusso da e per la città
- Definizione della gara per l'ampliamento del cimitero comunale;
- Attivazione del Museo Archeologico presso il Monastero di Colonna
- Messa in rete di tutti i monumenti della Città (Musei, Chiese, Biblioteca, Palazzo Beltrani, ecc.)
- Assicurare l'erogazione stabile della biblioteca Giovanni Bovio e di Palazzo Beltrani
- Valorizzazione delle tradizioni culturali della città
- Potenziamento della ricerca storica sulla città, con particolare attenzione alla formazione dei giovani
- Rilancio dell'attività teatrale
- - Sensibilità verso le varie forme di progettazione culturale

DETERMINAZIONI DI INDIRIZZO

Questi sono gli indirizzi di Governo, questo è quello che intendiamo realizzare. Il bilancio non scarno, ma addirittura da risanare e i debiti da saldare farebbero scoraggiare chiunque. Soprattutto sembrerebbe non esserci spazio per poter pensare a futuri investimenti. Quello che vi ho elencato oggi non è un libro dei sogni, non è il solito discorso di insediamento, bensì il programma degli interventi che realizzeremo insieme.

Badate bene, questi sono gli obiettivi che gli assessori devono raggiungere, questi sono gli obiettivi che il Consiglio comunale deve perseguire, questo è il futuro della Città.

Lo faremo ricominciando a progettare, a dotare il Comune di un piano strategico (i 30 obiettivi di rilancio) che ci consenta di essere già pronti ogni qual volta viene pubblicato un bando dalla Regione, dal Governo o dalla Unione Europea. I progetti non si possono fare quando il bando viene

pubblicato, mancherebbe il tempo o nella migliore delle ipotesi si candiderebbero progetti privi di visione, raffazzonati e quindi poi bocciati, come è accaduto sino ad ora.

Il consiglio comunale deve decidere dello sviluppo e del futuro della città, le Commissioni devono diventare luogo di progettualità e di discussione, e non carrozzoni improduttivi per la Città. Trani non può più perdere tempo. Decidete il futuro della Città, progettate il futuro della città.

Oltre ai finanziamenti che troveremo con determinazione per realizzare i nostri progetti, apriremo anche ai progetti di finanza. Progetti che consentiranno all'amministrazione di scegliere il miglior progetto promosso e finanziato dai privati.

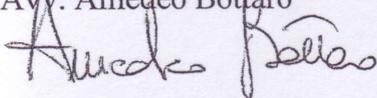
Concludo con un appello al Consiglio. Lo dico con la massima sincerità e determinazione: le urne hanno determinato una maggioranza ed una opposizione. Ogni consigliere comunale siede ora in Consiglio e risponde alla propria coscienza e al mandato elettorale del proprio partito, grazie al quale è stato eletto. Io mi rivolgo a tutti i partiti e a tutti i consiglieri comunali: siamo in una situazione straordinaria, dobbiamo lavorare con abnegazione per cambiare le sorti di questa Città per fermare il declino e rilanciare la Città. L'obiettivo da raggiungere è arduo e serve il contributo di tutti. Io personalmente e l'Amministrazione che rappresento ha la massima apertura e disponibilità nei confronti di tutti i partiti ed i consiglieri che vogliono cambiare le cose e che vogliono dare una speranza a questa Città.

Chi lavorerà con me nell'interesse di Trani sarà la mia maggioranza, chi proverà con giochini di palazzo, con ostruzionismo becero, con il far prevalere interessi personali o piccoli ricatti, non solo sarà all'opposizione di questa Amministrazione, ma sarà nemico pubblico. Non esiterei un secondo a darne notizia alla Città facendo nomi e cognomi.

Questa città ha bisogno di respirare aria pulita, aria nuova.

Auguri a voi, auguri a noi, auguri alla Città di Trani.

Il sindaco di Trani
Avv. Amedeo Bottaro



PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: Presentazione del Sindaco delle "Linee Programmatiche ed indirizzi generali di governo".

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Una sintesi, se mi concedete una sintesi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, una relazione in forma sintetica, diciamo, i punti principali. Prego Sindaco, postazione numero 5.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sì, farò soltanto... esplicito in maniera breve quelle che sono le linee programmatiche, vi ringrazio di avermi dato la possibilità di non leggerla tutta. Fondamentalmente sono le linee che facevano parte del nostro programma elettorale, un attimino riviste alla luce di quella che è chiaramente la situazione economica che abbiamo trovato e che abbiamo dovuto affrontare. È chiaro che sono linee che prevedono innanzitutto l'aver iniziato, praticamente, a far chiarezza sui conti pubblici, con un'attività che ha portato innanzitutto ad un accertamento di quello che è un debito fuori bilancio, così come ci chiedeva la Corte dei Conti ed, in secondo luogo, un'attività di riaccertamento di tutti i residui attivi e passivi che ha portato chiaramente agli effetti che conosciamo, che è certamente un obbligo di legge, non anche quella che era però la determinazione chiara e certa dei debiti fuori bilancio, debiti fuori bilancio che dovremo andare evidentemente a finanziare con il bilancio di previsione. In riferimento a questo, ho anche detto in più interventi che se si dovessero ravvisare responsabilità di chi ha amministrato in passato, ma mi riferisco in questo non soltanto agli organi politici, ma anche chiaramente a dirigenti e funzionari dell'ente, saranno iniziate tutte le azioni di responsabilità consequenziali, alcune sono già iniziate, sono già in corso, per cui, anche su questo ho chiarito. Gli interventi sono tanti, sono previsti chiaramente interventi sulla costa. L'ho detto più volte nel mio programma elettorale, ritengo che un punto fondamentale per la città sia ripartire realmente dal mare, dalla costa, per cui il piano delle coste diventa sicuramente una priorità assoluta, come diventa priorità assoluta il piano regolatore del porto, per poter finalmente riuscire anche a sfruttare una grande risorsa nella città, quale appunto il nostro bel porto turistico. Gli interventi sono previsti chiaramente in diversi settori, c'è sicuramente quello dei servizi sociali, c'è sicuramente il potenziamento, ad esempio, dello sportello unico per le imprese, io ho scritto "potenziamento", mi sembra che più che altro bisogna crearlo veramente. Esiste, ma è come se non esistesse. Bisogna intervenire su quella che è la macchina amministrativa, questo di fatto in campagna elettorale lo abbiamo detto tutti quanti noi candidati, perché è un dato di fatto incontestabile e ineccepibile, ed è un po' quello che ci siamo detti prima quando abbiamo parlato in fatto della perdita dei finanziamenti, di come non sia sempre la politica essere la responsabile, ma lo è stato in passato anche quella. Certamente c'è un nuovo rapporto che si vuole creare con le partecipate, in particolare AMET ed AMIU, che sono sempre state fino ad oggi quasi per il Comune di Trani e, lasciatemelo dire, per questo consesso, un qualcosa di assolutamente non conosciuto. Stiamo in realtà modificando invece proprio il rapporto con le nostre aziende, cercando, al contrario, di finalmente far sì che le stesse aziende in certo qual modo siano allineate perfettamente a quella che è l'attività del Comune e la volontà anche del Comune, che ho spesso ricordato loro, è il loro socio unico. Gli interventi sono tanti, c'è dal rilancio della casa di riposo di Vittorio Emanuele, ci sono interventi

previsti chiaramente su tutte le partecipate, dicevamo, ma anche incentivi per nuovi insediamenti produttivi, per la creazione di nuove imprese. Abbiamo anche la necessità di dover adeguare lo strumento urbanistico al PPTR, e finalmente potremmo superare tutti i problemi che quello strumento urbanistico ci ha dato fino ad oggi, che la passata amministrazione ha in parte anche conosciuto, come fatto che non sia mai stato sottoposto a VAS. Dovremo mettere mani anche al regolamento edilizio in quella parte in cui ci sono norme poco chiare, che sono state sempre sottoposte alla interpretazione varia dei diversi dirigenti che si sono alternati al, diciamo... nelle diverse amministrazioni. Sicuramente ci sono grandi obiettivi che vanno raggiunti, e io dico anche una cosa, forse nelle grandi incompiute di questa città, mi riferisco a determinate opere che vanno assolutamente completate, parlo del parcheggio sicuramente della stazione, mi riferisco al sottopasso di via Corato, parlo del rudere di via Di Vittorio. Chiaramente dimenticherò qualcosa perché l'elenco è lungo, ma sicuramente gli interventi da fare sono tanti e si tratta veramente di porre fine a tutte le incompiute che portiamo avanti da tanti anni in questa città. È veramente quella la vera sfida. Ci sono poi anche degli appuntamenti sui quali ci dobbiamo far trovare pronti. Uno su tutti è pensare, cominciare già a pensare allo start-up di quello che è il museo archeologico presso il monastero di Colonna. A breve, diciamo, ci sarà consegnato finalmente, saranno consegnati i lavori, quindi il museo di fatto, i lavori presso il monastero, quindi bisogna cominciare già... stiamo già cominciando a porci il problema chiaramente di dover far partire, allestire il museo archeologico. Rispetto a questo vi dico che stiamo già parlando con la Sovrintendenza. Quindi certamente mi piace più dire... che leggere le linee programmatiche, mi piace più dire questo. Le cose da fare sono tante. In questo momento i problemi economici sono sicuramente maggiori addirittura rispetto alle cose che ci sono da fare. Spero di poter farlo insieme a tutti quanti voi, perché ritengo, anche, che sulle... diciamo, su quelle che sono le cose essenziali di questa città, su quelle che sono le opere importanti di questa città, ci deve essere sempre la massima condivisione. Ne approfitto solo per rispondere al Consigliere Lima, rispetto ad una cosa che lui aveva detto, e rispondo adesso proprio in considerazione di quello che ho appena finito di dire. Non c'è dubbio che nel momento in cui dovremmo creare il soggetto unico che la legge ci impone, il soggetto unico lo creiamo qui dentro, non lo si crea da nessun'altra parte, non lo crea nessun altro. Le dico di più, nella gestione unica, praticamente della raccolta dei rifiuti. Vi dico di più, che anche la semplice raccolta differenziata, la giunta comunale ha dato nei giorni scorsi, credo due giorni fa, mandato all'azienda, all'AMIU S.p.a., di predisporre entro sessanta giorni un piano esecutivo per la raccolta differenziata, in linea con quello che è il piano che il commissario ad acta Antonicelli ha chiaramente fatto per i Comuni di Trani, Barletta e Bisceglie. Abbiamo dato un termine all'AMIU per redigere questo piano, che è un termine di sessanta giorni ed un obiettivo concreto, cioè il piano deve prevedere il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano del commissario ad acta, entro un anno, entro il giugno del 2016. Quando predisporrà questo piano. Ma questo piano poi verrà discusso comunque da noi, da questo Consiglio Comunale, anche se probabilmente potrebbe non essere un atto di Consiglio Comunale, ma voglio... non mi sono neanche posto il problema se lo sia o non lo sia, voglio fermamente che questo piano sia licenziato dal Consiglio Comunale, perché la cosa che per me diventa fondamentale è che piano passi dalla città, e quindi dal Consiglio Comunale. Quindi realmente è quello che spero di poter fare con la mia amministrazione durante il mio mandato. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Si è prenotato per l'intervento il numero 53, Procacci Antonio. Prego.

PROCACCI ANTONIO – Consigliere Comunale

Sindaco, è evidente che esprimere un giudizio sulle linee programmatiche diventa un esercizio di pura teoria o retorica, che dir si voglia, perché stiamo parlando di, appunto, linee programmatiche, non stiamo parlando di azioni concrete, non stiamo parlando di cose realizzate, stiamo parlando di una volontà di realizzare determinate cose. E quindi è evidente che il nostro giudizio non può soffermarsi alle linee programmatiche, ma dovrà necessariamente essere espresso sulla base di quello che realmente verrà fatto da parte di questa amministrazione. Quindi il nostro giudizio, il nostro primo vero giudizio sull'operato dell'amministrazione sarà sicuramente nel momento in cui verrà portato in quest'aula il bilancio preventivo, da cui si capirà anche la direzione che l'amministrazione comunale intende prendere, anche alla luce di quello che lei oggi ci ha raccontato.

Ci sono però un paio di cose, rispetto a quello che lei ha detto, su cui vorrei soffermarmi. La prima, lei parla giustamente di riordino della macchina comunale, come una delle priorità. Be', allora, noi intanto vorremmo capire cosa si sta facendo, perché su questo si potrebbe operare immediatamente, ma soprattutto chi lo sta facendo, perché con tutto l'affetto e la stima che provo per l'Assessore Ciliento, personale naturalmente, però non mi sembra che l'Assessore Ciliento abbia le competenze per poter occuparsi di questa faccenda molto, molto complicata. E quindi lei parla di riordino della macchina comunale, ma come si sta operando, chi sta lavorando su questo riordino? Io penso che questo sia uno snodo centrale, proprio, di questa amministrazione, al di là del riordino dei conti, io penso che se non si mette mano subito, immediatamente, velocemente alla macchina comunale, si rischia di lasciar tutte queste parole su carta e basta. E quindi questo io penso che sia uno dei punti importanti, come è anche importante, lei parla di adeguamento al piano paesaggistico, parla di piano urbanistico, anche su questo, ci sembra alquanto deficitaria l'assenza nella sua amministrazione di un Assessore che abbia la delega ai lavori pubblici, all'urbanistica. Francamente questa cosa è alquanto singolare. Allora anche su questo, altro punto importante, noi vorremmo capire chi, perché poi, al di là delle parole, ci sono le persone, vorremmo capire chi sta lavorando su queste materie molto, molto complicate. E poi, quel che ci preme molto, devo dire che è una delle cose su cui presteremo davvero molta attenzione. Mi fa piacere che lei dica che le azioni di responsabilità alcune sono già partite, l'ha posta come una delle priorità, e noi su questo porremo la massima attenzione, perché ai cittadini viene chiesto un sacrificio enorme, ancora una volta, ancora una volta i cittadini vengono obbligati a pagare più tasse, sono obbligati ad un inasprimento della leva fiscale, ecco, io penso che i cittadini non possano pagare in eterno. E allora, se non ci stiamo dicendo chiacchiere rispetto a tutto quello che ci siamo detti in questi mesi sulla Corte dei Conti, sui rilievi, sui debiti fuori bilancio, be', allora qualcuno ha sbagliato e qualcuno alla fine dovrà pagare, qualcuno le responsabilità di tutto questo se le dovrà assumere. Allora noi pretendiamo che su questo punto la sua amministrazione sia decisa e deve arrivare a dei risultati, deve assolutamente arrivare a dei risultati. Quindi noi le chiediamo di informarci passo dopo passo rispetto a quello che si sta facendo in questo verso, perché i cittadini non siano gli unici a pagare. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 43, De Toma. Prego Consigliere De Toma.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Presidente, adesso posso rispondere al Consigliere Laurora? Mi spieghi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, ora stiamo sulle linee programmatiche. Sta alla sua abilità oratoria, qualità indiscussa a lei conosciuta, diciamo, fare sì che possa essere. Prego Consigliere.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Allora, breve inciso. Io ho apprezzato l'intervento del Consigliere De Laurentis durante i preliminari. Il Consigliere Laurora deve ben vedersi dal mettermi in bocca cose che non ho detto e cose false, anche perché, se vogliamo essere chiari, io ho apprezzato il Sindaco quando in riunione fatta con il Consigliere di opposizione, ha dichiarato esplicitamente che sono queste situazioni che ereditiamo dal 1997, quindi dal '97 ad oggi è compresa pure un'amministrazione di centrosinistra, governata dall'oggi Consigliere Comunale, Sindaco Avantario all'epoca, dal '99 al 2003. Quindi ho apprezzato molto il Sindaco Bottaro che ha riconosciuto che questa situazione è ereditata dal '97. Chiuso questo piccolo inciso, inizio il mio piccolo intervento per l'argomento. Sulle linee programmatiche, guardi Sindaco, diceva De Gasperi che bisogna mai promettere più di quello che si pensa di poter realizzare se si vincessero le votazioni. Lei ha promesso tanto, come diciamo, l'arte del promettere è di tutti i candidati Sindaco, però come vedrà, toccherà con mano poi, la realtà è ben diversa da quella che può pensare di riscontrare in Comune, proprio per queste deficienze dell'apparato amministrativo e, diciamo, per queste situazioni che si ereditano, ma come ha detto lei bene, che si ereditano da parecchi anni. Io, ribadendo la nostra posizione di collaborazione estrema, mi permetto, ho letto queste linee programmatiche, mi permetto di puntualizzare alcune situazioni, proprio nello spirito di collaborazione estrema.

Rifiuti. In un mio primo intervento nel lontano '99, nella mia prima seduta di Consiglio Comunale, se ben ricordo, ribadì che la questione della pulizia della città, dei rifiuti era prioritaria, proprio perché, se vogliamo rilanciare Trani come città turistica, che definì all'epoca "petrolio" per questa città, che andava soltanto estratto, la cosa prioritaria era attenzionare in maniera importante il discorso della pulizia e dei rifiuti, nell'ottica che chi accetta una propria persona a casa propria la prima cosa a cui ci tiene è far trovare casa pulita. E quindi l'attenzione, diciamo, al discorso pulizia in città. Sul discorso dei rifiuti, io sono stato uno di quelli – il tempo poi è galantuomo – che nel 2003 ha, come altri amici che siedono qui.. no, non ricordo se c'era qualcuno che adesso siede dall'altra parte della barricata, perorava la questione del termovalorizzatore, dichiarando che forse era molto meno inquinante un termovalorizzatore rispetto ad una discarica a cielo aperto. Effettivamente poi, fermo restando le responsabilità di tipo penale o politiche che hanno portato alla chiusura della discarica, evidentemente forse avevano ragione. Però il tempo è anche galantuomo sotto un altro punto di vista. Noi all'epoca peroravamo il termovalorizzatore. Per fortuna la tecnologia ha progredito in tal senso e attualmente ci sono altre tecniche, che sono sicuramente meno inquinanti di un termovalorizzatore. Parliamo del famoso trattamento meccanico-biologico a freddo. È notizia di, riporto la notizia giornalistica, del 16 maggio del 2015, che la discarica di Legoli nel Comune di Peccioli, Pisa, quindi in Toscana, amministrata dal P.D. ha inaugurato proprio un nuovo impianto di trattamento meccanico-biologico a freddo. Cioè, si parla di... chiaramente questo rientra in un ciclo integrato, che parte da una riduzione alla fonte del materiale che poi va in discarica ad una raccolta differenziata porta a porta, quindi sono contento che il Sindaco, diciamo, è d'accordo su questo, ad un compostaggio che poi produrrà fertilizzante e poi ciò che rimane, ha questo trattamento biologico a freddo. Non entro nello specifico perché se no mi dilungherei troppo. Però va sottoposto ciò che rimane ad una temperatura di 60/70 gradi per far evaporare ciò che un domani potrebbe diventare putrescente e quindi creare il famoso percolato. Come partito, stiamo

programmando di organizzare un tal senso, quindi inviteremo l'amministrazione perché è una cosa altamente innovativa e quindi tutto questo va, diciamo, ad innovare la situazione.

Sull'ospedale, io ho avuto la possibilità il 14 giugno diciamo, subito dopo la sua vittoria, Sindaco, di interloquire con il Presidente della Regione, Emiliano, al quale ho chiesto questa volta un impegno certo. Al contrario di quello che aveva fatto l'ex Presidente Vendola, che nel 2005 e nel 2010 è venuto qui a Trani a prendersi i voti, promettendo la riapertura di un reparto, ginecologia ed ostetrica, che poi non ha mai riaperto, anzi ha chiuso tutto l'ospedale, chiedo già – per fortuna, e lo dico sinceramente e obiettivamente – abbiamo finalmente un Consigliere Regionale della stessa parte politica, tranese chiaramente, della stessa parte politica del Presidente della Regione, chiaramente noi ci auguriamo che questo ospedale, tanto bistrattato, sia finalmente rivalorizzato. Anzi, che tra l'altro, Assessore all'ambiente, una grande rognna per l'amico Mimmo Santorsola, che comunque lo aiuterà sicuramente ad affrontare, diciamo, la sua esperienza lavorativa, diciamo, in un campo purtroppo non felice, però possa aiutarci anche per quanto riguarda l'ospedale. Ci sono problematiche riguardo, leggo, l'impianto di condizionamento del reparto di medicina. A luglio, e io non parlo, diciamo, di cose inventate, abbiamo stoppato la chiusura del reparto... Sindaco, so che lei si è impegnato con il direttore generale Marracci in una visita all'ospedale. Io, il 30 giugno mattina mi è arrivato, chiaramente in maniera molto informale, il turno di reperibilità del Poliambulatorio di ortopedia dell'ospedale di Trani. Era vacante per quanto riguarda l'ospedale di Trani. Cioè, noi abbiamo rischiato, ed è bene che questo i cittadini lo sappiano, che il Poliambulatorio di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Trani venisse chiuso. E devo dire grazie, comunque, perché c'è stata comunque una corrispondenza telefonica con il dottor Santorsola, e in quelle ore velocemente si è prodigato, è una situazione che lui già sapeva che fosse a rischio, si è prodigato e devo dire che abbiamo raggiunto questo risultato, perché io chiaramente sono andato su tutte le furie perché non è possibile che proprio qui lentamente, con una organizzazione scientifica, si proceda a questa chiusura.

Cosa importante lei l'ha detta anche sul discorso... ha parlato negli indirizzi di governo dell'edilizia scolastica. Queste problematiche delle scuole, Sindaco, le conosciamo tutti molto bene, io da una parte e anche altri amici dall'altra parte della barricata, che sono qui in quest'aula da anni. Purtroppo la questione è sempre di soldi. Le dico questo episodio, il sottoscritto nell'autunno scorso ha fatto un sopralluogo con la ditta manutentrice degli impianti idraulici, per attivare in maniera meno parziale i termosifoni di alcuni plessi, Giustina Rocca, Bovio, Palumbo De Bello, dove c'era l'asilo materno. Quindi sappiamo delle problematiche e con la ditta si cercava in maniera molto, diciamo, empirica e pragmatica di risolvere almeno temporaneamente le questioni.

Questione randagismo. Io ho letto che negli altri indirizzi di governo, lei parla di attivare alcune aree dedicate agli animali. La problematica del randagismo è una problematica molto importante. Io devo dire che in questi anni è stata affrontata, a mio parere e anche a parere del dottor Mongelli, che è il direttore del settore veterinario della Regione Puglia, è stato affrontato in maniera importante a Trani e i risultati, diciamo, da quanto parla la Regione e da quanto parla la ASL...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

E da quanto parla la ASL, sono veramente importanti. Un plauso va fatto a tutte le associazioni animaliste, chi più, chi meno, che si sono attivate sul territorio. Io nell'ultima consiliatura non mi

sono occupato di questo problema, ero stato delegato al randagismo dal Sindaco Tarantini nelle sue precedenti amministrazioni, perché sono stato impegnato, a causa di un... Presidente, diciamo, lasci che io parli come ha fatto precedentemente con chi è stato interrotto. Raffaella, poi replicherà, se ne hai volontà.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, si rivolga a me. Consigliere Merra per piacere, lasci intervenire il Consigliere De Toma.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Non mi sono occupato direttamente del problema perché ero stato impegnato su questo stesso argomento dalla Procura della Repubblica di Trani che mi ha conferito un incarico fiduciario segnalato dal Ministero della Sanità, come custode giudiziario di un canile sequestrato ad oggi per una ipotesi di maltrattamento animali. Però devo dire che con questa mia ulteriore esperienza, sono stato, diciamo, propositivo nei confronti dell'ingegner Stasi dell'Ufficio Tecnico, per risolvere un grosso problema che riguarda il randagismo, a Trani come in altri Comuni, e speriamo di essere precursori in questo, nel senso di creare un Pronto Soccorso per gli animali. Allora Sindaco, se lei si interfaccia con l'ingegner Stasi, era questa una cosa in itinere che stavo seguendo, cioè, vista una nutrita corrispondenza tra la ASL, la Regione Puglia e il servizio veterinario della ASL BAT e il servizio veterinario di Trani, alla fine si è assodato che l'onere spetta ai Comuni. Quello che deve fare il Comune adesso – e questo viene ribadito dalla ASL – è creare... fare un avviso pubblico aperto ai veterinari di Trani, chiaramente, che, supportati da una reperibilità h24 dei veterinari della ASL che intervengono in un primo momento dietro segnalazione della Polizia Municipale nelle ore diurne e dei Carabinieri e della Polizia di Stato durante la notte, intervengano poi a supporto, quando c'è bisogno di qualche intervento, diciamo, importante, tipo interventi chirurgici o quant'altro. Questo nell'economia delle casse comunali, per evitare che, chiaramente ripeto, grazie all'opera di volontariato delle associazioni animaliste, poi qualche veterinario lavori soltanto lui e non vada a confrontarsi sia sulla professionalità e anche sull'economicità, sulle prestazioni che esegue.

Velocemente e chiudo, so di aver sfiorato, Presidente, alcuni chiarimenti. Sul Palazzo Beltrani hanno parlato i miei colleghi. Sulla situazione del sottopasso di via De Robertis e poi so che delle associazioni, sedici associazioni, con anche il supporto di Sua Eccellenza Mons. Pichierri, mi hanno chiesto di intervenire sulla situazione di Villa Dragonetti, approfitto di questo intervento per chiedere dei chiarimenti e poi due associazioni, l'Unesco e il FAI di Trani chiedono un supporto dell'amministrazione per una riunione che si terrà a metà settembre per il rilancio – lei ne parla nei suoi atti programmatici – dello stato... parla di prodotti di filiera. Nello stato di Trani ritengo sia una risorsa per Trani, anche quella, se ben sfruttata, potrebbe portare, con l'indotto che dà, economia alla nostra città, grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Vi invito al rispetto dei tempi. Consigliere con il numero 19, Briguglio. Prego Consigliere.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. È chiaro che il programma che il Sindaco poco fa ha disquisito potrà e sicuramente ha delle carenze informali, e avrà dimenticato sicuramente qualcosa da sottoporre comunque a questa città. Abbiamo un piano cimiteriale e un piano del mercato ittico, Sindaco, che vanno rivisti completamente. Soprattutto abbiamo un piano ospedaliero che va rivisto in toto. Dobbiamo avere la forza come amministrazione di riprenderci quello che è stato nostro, di combattere affinché questo presidio ospedaliero possa avere le proprie valenze sul territorio, perché è città capoluogo, perché è una città che necessita di professionalità, è una città che ha delle professionalità all'interno. Per cui vanno riviste queste tre cose, vanno riviste credo in modo urgente, prioritario, anche perché sono delle situazioni che non hanno un grosso dispendio economico, hanno solo bisogno di un grosso dispendio energetico, di energia da parte del Consiglio Comunale e da parte dei Consiglieri Comunali tutti. Io sono convinto che questo programma, se attuato anche in minima parte, possa dare sviluppo alla città. Per sviluppo noi intendiamo anche occupazione, perché un piano di parcheggi sicuramente può dare occupazione; un buon piano del mercato ittico può dare occupazione; un buon piano ospedaliero, un ripristino ospedaliero può dare occupazione, con tutti gli indotti, e via discorrendo. Per cui, Sindaco, secondo me le priorità vanno date in tal senso. Questo per quanto riguarda un suggerimento, che sicuramente è nel piano, ma magari è stato disquisito come second'ordine. E poi mi chiedevo quali siano le competenze che io posso avere in questo Consiglio Comunale, come Consigliere Comunale, o come candidato Sindaco. Mi chiedo questo perché quando il collega mi dice quali siano le competenze degli Assessori, be', io mi sento un attimino frustrato in questo momento, perché mi chiedo quali siano state e quali debbano essere le competenze di un Sindaco. Un odontoiatra che vuole fare il Sindaco, che competenze può avere? Un giornalista che vuole fare il sindaco, che competenze può avere? Un artigiano, qual è stato il Sindaco Perrone, che competenze poteva avere in una amministrazione comunale? E allora mi chiedo con quale diritto si possa dire: "Che competenze hanno i nostri Assessori?". Io credo che le competenze ci sono, sono tutti puri laureati, è gente che sicuramente in campo amministrativo ne sa più di me. Abbiamo l'Assessore alla cultura che è stato preside, è stata premiata. Abbiamo Di Lernia, che le sue competenze sono nel sociale. Abbiamo l'Assessore che ha competenze specifiche anche nel campo, De Michele, che ha competenze specifiche. Cioè, voglio dire, oggi dire in quest'aula che competenze abbiano gli Assessori, mi chiedo quali siano le competenze per poter diventare un candidato Sindaco o un Sindaco. Io dico che una squadra è una squadra compatta, è una squadra che dialoga; dialoga con il Consiglio Comunale, e ci sono tutte le premesse. Ci possono essere delle carenze, ma è opportuno, invece, che questo dialogo non sia mortificato, come lei poteva far intendere, ma secondo me è una squadra assessorile che può dare e deve dare supporto a tutto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere con il numero 50, Papagni. Prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Trani non può più perdere tempo. Cito le parole del Sindaco, dato che non ha letto le linee programmatiche. *"Siamo in una situazione straordinaria, dobbiamo lavorare con abnegazione per cambiare le sorti di questa città e fermarne il declino"*, e chiudo il virgolettato. Sì, su questo siamo d'accordo, siamo d'accordo nel dire che Trani non possa più perdere tempo, ed è per questo che chiediamo all'amministrazione e ai colleghi Consiglieri una dimostrazione tangibile di vicinanza ai cittadini, che quest'anno verranno ulteriormente vessati dalle tasse. Noi non facciamo proposte strumentali,

semplicemente manteniamo la parola data ai cittadini. Come ben sapete, abbiamo deciso di tagliare del 10% i nostri gettoni di presenza. Di restituire l'ulteriore gettone per i Consigli Comunali che vadano oltre la mezzanotte, così come per le sedute di commissione improduttive. Ebbene, proprio per la situazione straordinaria in cui versa la nostra città, chiediamo ai Consiglieri di fare la stessa cosa. E, come da nostro programma, al Sindaco, al Presidente del Consiglio e agli Assessori, di rinunciare al 20% del proprio stipendio. Potreste liquidare la questione dicendo che pare poca cosa, ma se lo facessimo tutti, destinando i proventi alla Farmacia Sociale, al fine di consentire alle famiglie con reddito minimo di poter acquistare farmaci da banco per i propri figli, scontanti del 70%, potremmo realmente dare un aiuto concreto e dimostrare che la politica è soprattutto essere vicini alle reali esigenze della comunità. Spero che voi lo facciate per tutta la durata del mandato. Se restassimo solo in due a farlo, io e la Consigliera Di Lernia, mia collega, capiremmo già molte cose, o forse, meglio, avremmo tante conferme.

Con riguardo alle linee programmatiche esplicate dal Sindaco, noi del Movimento 5 Stelle ci saremmo aspettati un maggiore occhio di riguardo nei confronti della trasparenza e dell'ambiente. Perché non proporre la rotazione dei dipendenti in uffici apicali, quali l'Ufficio Tecnico, l'Ufficio Ragioneria e l'Ufficio Tributi? Perché non proporre un garante della trasparenza al fine di rendere più agevole la comunicazione tra cittadini e istituzioni, individuando un unico soggetto preposto a tale compito, mettendo così fine agli ignobili scaricabarile a cui abbiamo assistito finora? Inoltre, vengono proposti svariati tipi di ricognizione, possiamo sapere chi le farà? Un organo di partito? Un organo della maggioranza? Un organo trasversale?

Veniamo ora all'altro grave problema di Trani, la questione ambientale. Come lei sa, signor Sindaco, noi del Movimento 5 Stelle siamo per la strategia "rifiuti zero", ma nelle sue linee programmatiche noi non ne troviamo contezza, nonostante in campagna elettorale lei si dicesse favorevole. Leggiamo invece che si vuole riaprire la discarica. I cittadini devono sapere che si vuole aprire anche un quarto lotto, perché sappiamo tutti nel disastro nel terzo lotto è tale e tanto che non può essere riaperto. Noi, da sempre difensori della tutela dell'ambiente e della salute, non accetteremo compromessi. In tutto il mondo, in molte città, in taluni casi vere e proprie metropoli hanno adottato la strategia "rifiuti zero", unica possibilità per la gestione dei rifiuti, senza che si possa nuocere ad ambiente e salute. Ancora sull'ambiente, è doverosa una domanda: quando avremo l'Assessore all'ambiente?

Per concludere, signor Sindaco, signori Consiglieri, Assessori, una dichiarazione di intenti, logica conseguenza del lavoro extra-consiliare che abbiamo svolto in questi anni: noi faremo opposizione seria e costruttiva, e cito di nuovo le sue parole, signor Sindaco: *"Senza becero ostruzionismo e senza quei giochi di palazzo"*, già cominciati, ahimè, con l'elezione del Presidente del Consiglio. In tanti casi supportati dal nostro programma, saremo soprattutto propositivi. La nostra logica è semplicissima: chi vince, si assume le responsabilità di governo, gli altri si assumono le responsabilità di opposizione, perché ciò che a Trani è mancato, oltre ad una seria guida politica, è una seria opposizione, anzi, una opposizione.

Per tutti questi motivi esprimiamo il nostro voto contrario alle linee programmatiche.

Chiudo ricordando a me stessa e alla Consigliera Di Lernia, e a chiunque senta come irrinunciabili i principi dettati dai nostri padri costituenti, il secondo comma dell'art. 54 della Costituzione: *"I cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche, hanno il dovere di adempiere con disciplina ed onore"*. Lo meritano i tranesi, lo esigono i tranesi. Buon lavoro a tutti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 39, Merra. Prego Consigliere.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Buongiorno a tutti. Io volevo un attimo rispondere al Consigliere De Toma. Gli voglio ricordare, anche se siamo all'opposizione, che in tutti questi anni si è sempre favorito...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, chiedo scusa, questo è l'intervento sulle linee programmatiche, quindi si interviene sulle linee programmatiche. Quindi, se si ha qualcosa di diverso da dire rispetto al contenuto dell'intervento di un altro Consiglio Comunale, lo si può fare, però non si può replicare all'intervento di Consigliere Comunale sul punto. D'accordo? Quindi, se è in tal senso l'intervento, vada avanti.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Va bene così allora.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 27, Barresi. Prego Consigliere.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Consiglieri e Assessori. Pur condividendo le linee programmatiche del Sindaco, volevo semplicemente portare chiarimenti, dei miei pensieri su esse. Quindi sono sicuramente dell'avviso che la chiarezza dei conti pubblici riuscirà naturalmente ad indicarci come procedere, perché comunque abbiamo tutti la necessità di ricevere dagli uffici finanziari e tributari delle informazioni semplici e comprensibili. E quindi chiediamo inoltre che l'ufficio legale preposto ci fornisca, comunque, in breve tempo i dati sulla reale natura dei debiti fuori bilancio, ovvero quanto proviene da sentenze esecutive, e quanto da sentenze ancora transabili, poiché l'alea di un contenzioso ci porterebbe ad una crescita esponenziale dei costi. In questo modo noi dovremmo anche comunque concentrare le nostre forze, per poter dilazionare quindi il debito residuo, in maniera da azzerare definitivamente la voce del contenzioso progressivo. E comunque tutto questo ci deve rendere oculati e stare attenti in futuro, evitando inutili giudizi legali. Però faccio una particolare riflessione, che il Comune sì che perde le cause, ma comunque molte ne vince, e quindi mi auguro che in base al principio della trasparenza che abbiamo annunciato, questo ci spinga nella direzione chiara che ci porti a conoscere, quindi nell'immediato, come si intende procedere per, naturalmente, recuperare le somme provenienti dalle cause vinte.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi. Su questo, va bene, si è conclusa inevitabilmente, secondo la prescrizione della Corte dei Conti, che è avvenuta il 31 agosto 2015, e sono convinta che tutto questo ci porterà alla risoluzione di alcune ataviche problematiche finanziarie, pur con un disavanzo tecnico, e mi soffermo ancora una volta e intendo "tecnico" e non "debito", perché ritengo che, secondo me, in questo momento sia stato fatto un po' di terrorismo mediatico e i cittadini siano stati presi un po' dal panico di questi 30 milioni, 25 milioni, siamo arrivati comunque ad un disavanzo tecnico di 11 milioni. Però parliamo di un disavanzo tecnico. Voglio dire, è difficile comprendere, per il cittadino comune "disavanzo tecnico" e non "debito". Quindi bisognerebbe fare chiarezza su questo, e non generare questo totale panico nella cittadinanza. Poi, se parliamo delle tasse, argomento spinoso, okay, però non certo, sicuramente, gli aumenti che sono stati effettuati dalla commissaria ci rendono allegri, però è inutile continuare a vessare i

cittadini in quanto, come è stato detto anche dalla Corte dei Conti, bisogna implementare la lotta all'evasione, evitando comunque di dire, di dichiarare che gli uffici non sono in grado di farlo perché sono sottodimensionati. Anzi, io sono sinceramente convinta del contrario, che venga fatto dagli uffici un ottimo lavoro, ed evitiamo, invece, le perdite di tempo per la riscossione di somme già disponibili. Concentriamo, invece, i nostri sforzi sul recupero delle somme dovute per le aree edificabili, sui ruoli pronti di TOSAP e sul recupero ICI e IMU delle annualità pregresse. Quindi un lavoro che è già pronto e di immediata attuazione.

Poi dovremmo urgentemente modificare alcuni regolamenti comunali, quali quello sulle entrate IUC ed entrate comunali. Si possono vedere le delibere 60 e 70/2014 Consiglio Comunale, rendendole più armoniose, rendendole più vicine ai tempi e ai nostri cittadini in questi tempi di crisi, e adeguate naturalmente alle nuove disposizioni di legge. Inoltre, mi soffermo sulla TARI. Andiamoci cauti, esaminiamo approfonditamente il testo 2015 AMIU. Qui mi riservo, in seguito, un prossimo intervento per chiarire ai miei cittadini, perché io mi sono candidata per questo, per essere la voce dei miei concittadini, di chiarire quello che mi sono... ho documentato, quindi ho un po' sviscerato questo problema e ne parlerò in seguito. Per la TASI, cerchiamo di istituire un regolamento come previsto comunque dalla legge 147/2014, articolo 682, dove indichiamo, comunque ai fini del calcolo della tassa, dei veri e propri servizi indivisibili per i cittadini. Quindi, un esempio che possiamo fare per tutto è la manutenzione delle strade. Quindi in questa maniera, è vero che ai cittadini chiediamo il pagamento di una tassa, ma in cambio offriamo loro un vero servizio. In pratica, le strade, se eliminiamo le buche, eliminiamo di conseguenza anche i contenziosi che dovremo sostenere per colpa di queste buche, ecco come in seguito, come una ciliegina tira l'altra, potremo trovare soluzioni per evitare, quindi, l'aumento dei costi, e potremmo avere anche il gradimento della cittadinanza.

Ora, voglio focalizzare comunque l'attenzione sul problema dell'attuazione della delibera numero 12 del 5 marzo 2015, che riguarda gli impianti pubblicitari. Ebbene, qui ogni anno, a seguito di un diffuso abusivismo e anche comunque di un mancato controllo, abbiamo una perdita di 500 mila euro. Quindi soldi che potremmo trovare in maniera semplice e veloce, e senza vessare i nostri cittadini.

Se parliamo della macchina amministrativa, d'accordo, funziona se tutti rispettano i propri ruoli e noi, come amministrazione, abbiamo l'obbligo di gratificare il personale, dando loro ciò che la legge concede. Quindi credo bisogna urgentemente stipulare il contratto decentrato, pagare il salario accessorio arretrato e fare una buona programmazione di assunzione di personale tramite concorsi. È stato già detto che il corpo di Polizia Municipale è carente, e quindi il numero irrisorio dei vigili porta ad una poca sicurezza sulla città, la viabilità e quindi io chiedo al Sindaco se sappiamo... potremmo anche sfiorare il patto di stabilità, questo maledetto patto di stabilità. Lo hanno fatto in molti, ci si può rientrare, però a questo punto diamo lavoro ai nostri cittadini e, di conseguenza, diamo anche a Trani sicurezza e, insomma, una viabilità più fruibile. Quindi, dobbiamo evitare in questo, va bene, vi parlo in tempi lunghissimi perché i dipendenti penso che avendo una loro gratificazione sul salario, naturalmente si lavorerà anche meglio.

Per lo sviluppo economico, dobbiamo incentivare la nascita di nuove imprese, e diamo la possibilità alle imprese, come comunque è stato già fatto nel 2004 dall'amministrazione dell'epoca, di poter accedere a dei prestiti garantiti dal Comune, che vanno dai 1000 ai 15000 euro, e solo così potremmo dare speranza anche a tutti gli imprenditori di ogni settore.

Chiedo anche un'attivazione immediata dell'albo dei fornitori di fiducia dell'amministrazione, per importi consentiti dalla legge. In questo modo sicuramente si favorirà il lavoro locale. E quindi, se lavorano tutte le ditte del luogo, l'economia si riverserà nella città, e quindi avremo a vantaggio del tessuto economico locale.

Ora, gli ultimi due punti e chiudo, ma li ho lasciati per ultimo non per ordine di importanza, anzi, secondo me hanno una grande importanza. Parlo della Darsena, la nostra perla del porto. Dobbiamo riportare in auge il servizio, perché secondo me solo in questo modo riusciremo ad ottenere la stabilità economica e ci permetterà di investire somme utili ad un restyling della banchina, con conseguenze riduzione delle tariffe che sono state aumentate e quindi hanno fatto, naturalmente, andar via molti utenti. Dopo questo dovremmo quindi rivisitare la delibera di giunta del 23 del 30 luglio, in modo da ridurre le tariffe e far tornare gli utenti che abbiamo perso.

Infine chiedo una riqualificazione seria di tutte le piazze, in particolar modo di Piazza della Repubblica e Piazza Sant'Agostino, che sono veramente il fulcro, i centri dove poter sviluppare aggregazione, socializzazione da parte di cittadini di tutte le età, dai bambini agli anziani. Attivare in questo senso vigilanza, perché non sempre è colpa dell'amministrazione, ma di noi cittadini che se non abbiamo qualcuno che ci indica come procedere, diventiamo dei vandali. Quindi siamo costretti ad istituire una vigilanza. Creare dei piccoli parchi gioco, rendere tutto ciò fruibile.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, cortesemente si avvii alla conclusione, grazie.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Ho finito, Presidente. Rendere fruibili tutte queste zone e far vivere con serenità i nostri concittadini. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere con il numero 49, ha chiesto di intervenire. Consigliere Tommasicchio, prego.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Devo necessariamente fare due premesse. La prima è questa: io contesto la legittimità formale, come ho avuto modo già di notificare al Presidente, della convocazione della conferenza dei capigruppo, quindi il mio intervento non costituisce acquiescenza rispetto alla legittimità di quella convocazione, che io contesto. Poi mi riservo un'eventuale iniziativa, non condividendo l'interpretazione che l'ufficio di presidenza del Consiglio dà dell'art. 10 del regolamento.

Secondo: mi permetto di invitare il Presidente ad usare un po' più di riguardo nei confronti dei Consiglieri, perché talune volte il suo modo di intervenire sfiora l'arroganza. Se un Consigliere non ha sentito perché ha perso un passaggio dell'intervento di un collega, credo che non chieda niente di straordinario se lo prega di ripetere l'ultimo passaggio che ha perso, senza dover costringere l'altro Consigliere ad intervenire, a perdere tempo e farne perdere a tutti, soltanto per la ripetizione dell'ultimo periodo che ha saltato. Quindi lo pregherei cortesemente di essere un po' più rispettoso delle prerogative dei Consiglieri Comunali.

Veniamo alla questione delle linee programmatiche. Ho avuto modo di leggere il programma sottoscritto dal Sindaco. Vorrei semplicemente toccare alcuni punti con intento propositivo e non polemico, anche se alcune delle iniziative della maggioranza, dell'amministrazione, si prestano a delle critiche credo non infondate. Sulla questione bilancio, sottoscrivo in pieno la esigenza dell'accertamento che emerge e l'impegno che l'amministrazione assume, e mi auguro davvero che si riesca a fare una chiarezza definitiva su come stanno le cose. Però... e alla fine poi ricolleggerò a quello che sto dicendo adesso, non devono essere soltanto promesse, perché finora

abbiamo sentito usare soltanto il futuro e una serie di impegni molto vaghi, "vedremo", "faremo", "tenteremo", "accerneremo". Allora, perché dico questo, Amedeo, perché le azioni di responsabilità tu sai che si prescrivono in cinque anni. Non è che si può aspettare l'azione di chiarezza che farete voi e che non sappiamo quando finirà, per poi fare le azioni di responsabilità, perché saranno già tutte prescritte le responsabilità. Molte di quelle sono già prescritte oggi. Allora, piuttosto che venire a dire, o oltre che venire a dire "accerneremo", "faremo", "ci impegneremo", avete pensato a far partire già degli atti interruttivi alla prescrizione? No. Allora, in via collaborativa, mi posso permettere di suggerire all'amministrazione di attivarsi in questo senso? Perché ho visto partire qualche altra azione di responsabilità in qualche azienda, che francamente lascia perplessi. Perché andare a mortificare i dipendenti comunali che stanno nei consigli di amministrazione gratis, con azioni di responsabilità che francamente ci si sarebbe potuti risparmiare, dando per scontato l'esito di un appello, che scontato non è, è una cosa che sa far male. Perché non solo si chiede ai dipendenti di andare gratis a fare cose che potrebbero non fare, li si carica di grandi responsabilità, qualche volta neanche connaturate alla qualifica rivestita in seno alla pianta organica, e poi si fa pure l'azione di responsabilità. Allora, le azioni di responsabilità devono essere fatte e a filo dritto, ma *cum grano salis*, però. Io su questo vi prego di concertarvi nei confronti dei vertici delle ex municipalizzate. Nel frattempo, rispetto invece a chi ha provocato i danni peggiori, è là che vi dovete muovere, è questo che... perché non vorrei che si finisse con il prendere il capro espiatorio stupido del danno da quattro soldi rispetto ai bidoni che avete ricevuto. Questa è la mia sommissa indicazione.

Per quello che riguarda la questione delle antenne, anche in questo caso, io vorrei invitare l'amministrazione ad essere immediatamente consequenziale. Perché dico questo? Perché il rischio è quello che poi nelle more sia stato sottoscritto o venga sottoscritto il nuovo contratto. Quindi, io vi pregherei di bloccare immediatamente, perché se viene sottoscritto il contratto, l'autotutela non si può più fare perché le posizioni sono posizioni di diritto soggettivo, bisognerebbe andare al Giudice ordinario a chiedere la declaratoria di nullità del... non si farebbe più niente. A questo punto si impone l'annullamento in via di autotutela di quella delibera commissariale. Incassavamo 48 mila euro con provvedimenti discutibili della vecchia amministrazione, che tra l'altro privò i ragazzi di una parrocchia pure del campo di calcetto. Uno schifo! Si è piantata l'antenna persino dove lavorano i dipendenti comunali, nel cortile del Comune, a distanza di nove anni scade il contratto e, invece che prendere di più, quantomeno, si prendono 12 mila euro in meno? Cioè, si fa lo sconto. E, tra l'altro, viene fuori da un ritaglio di stampa che riporta atti dell'amministrazione comunale, che la società è in debito con il Comune perché deve ancora pagare il saldo del 2008, tutto il 2014. E noi, di fronte ad un soggetto inadempiente, non agiamo per il recupero di quelle somme, non lo dichiariamo decaduto dalla concessione, gli diamo un rinnovo a condizioni addirittura migliorative? Io vi invito ad essere, proprio perché avete parlato di chiarezza, di trasparenza, di verità e di efficienza, ad essere immediatamente operativi su questo punto, perché quella pratica, quel procedimento amministrativo non deve andare avanti.

Sulla questione riportata dall'intervento della collega Barresi, circa l'accertamento della riscossione delle tasse e il problema del servizio delle pubbliche affissioni, io adesso mi rivolgo più direttamente all'Assessore, lo invito ad essere estremamente vigile, perché gli affidamenti fatti in passato, per cui professionalmente o presentato anche un esposto alla Procura, chiedendo il sequestro degli atti, si prestano a molte censure. E il dirigente non può continuare a fare questi affidamenti, ancorché sottosoglia, e quindi in teoria formalmente ammissibili, soprattutto se per taluni di essi ci si rivolge a società non iscritte all'albo, cosa che io avevo già fatto presente verbalmente all'amministrazione. Tra l'altro con procedure folli, perché in un recente ricorso

presentato alla Commissione Tributaria contro il Comune di Trani, sono state fatte presenti delle incongruenze gravissime, perché non si può fare il provvedimento amministrativo di affidamento ad una società esterna il 21 dicembre, dando dieci giorni di tempo per fare i ruoli, perché ci sono due sabati e due domeniche di mezzo, quindi da dieci giorni, i giorni utili diventano sei; poi c'è Natale e Santo Stefano, sono altri due giorni, quindi questa società che ha avuto l'affidamento ad horas, in tre giorni ha fatto tutti gli accertamenti che doveva fare e ha riempito tutti i ruoli che doveva riempire? Mi permettete di nutrire qualche perplessità? Anche su questo avete il dovere di fare chiarezza e in fretta, perché poi ovviamente arrivano le richieste di pagamento anche a cittadini che avevano già pagato, perché evidentemente si sono utilizzati elenchi non predisposti ad esso. Con riferimento alla questione delle affissioni, e questo lo dico sempre in spirito collaborativo perché siete nuovi e io queste cose le ho vissute come professionista, all'esito di un ricorso al TAR che vinsi per conto di una società mia assistita, venne un vice prefetto come commissario ad acta nominato dal TAR, il quale deliberò l'ordine al Dirigente della Polizia Municipale e all'allora Dirigente dell'Ufficio Tecnico, di rifare il censimento di tutti gli impianti abusivi – censimento che già esisteva – e di procedere senza indugio, diceva la delibera, alla eliminazione fisica degli impianti abusivi. Da allora sono passati mi pare o sei, o sette anni, non è stato fatto assolutamente niente. Anche questa è una responsabilità pesante che ereditate, me ne rendo conto, ma sulla quale non dovete perdere un minuto, perché quello che è stato detto poc'anzi è vero, nel senso che 500 mila euro è il minimo di mancati incassi in danno del Comune per le affissioni che o non vengono fatte o vengono fatte su impianti abusivi, e ci sono Comuni vicini che incassano due milioni all'anno, tipo Andria, da questi servizi. E noi ci permettiamo di fare gli "champagnoni" e di rinunciare a recuperare queste somme? Tenete presente che quella delibera è tuttora efficace, e pertanto avete il dovere di darvi prima esecuzione.

Un'altra questione, sempre collegata a questa, il recupero dell'efficienza passa – è una cosa che ci siamo già detti, ma va ripetuta visto che l'avete tracciata qua – anche attraverso la rotazione dei dipendenti degli uffici. I feudi devono finire, le repubbliche indipendenti devono finire, perché altrimenti non vale il discorso che ha fatto il Sindaco, che si perdonano i finanziamenti e la colpa non è della politica, non è così, perché se la politica non esercita le sue prerogative, quelle repubbliche indipendenti continueranno a fare i propri comodi o a non far nulla. Attraverso questo discorso mi ricollego ad un'altra questione, quella del controllo dell'uscita dei dipendenti, che è una storia che va verificata, anche perché esiste un appalto regolarmente portato ad esecuzione e collaudato, per il controllo degli ingressi e delle uscite di sicurezza del Comune. Ci sono gli accessi controllati, ci sono le telecamere, c'è tutto, non si sa perché questo impianto, che il Comune ha pagato, non è mai entrato in funzione, e fu oggetto, tra l'altro, di un violento scontro professionale tra me e l'amministrazione Riserbato. Sono passati anni, la situazione non è cambiata. Io vi prego... c'è l'Assessore alla sicurezza? Io invito l'Assessore alla sicurezza a riprendere in mano quella pratica e a fare immediatamente partire quella installazione, che è costata fior di quattrini di denaro pubblico, che avrebbe una utilità indiscussa e che, non si capisce perché, non viene fatta partire. C'è qualcuno che ha interesse a controllare gli accessi, gli ingressi e le uscite? Penso che sia interesse di tutti avere un Comune controllato, tanto nei confronti degli utenti, tanto nei confronti di chi ci lavora.

Un'altra questione è quella relativa, visto che parlate di semplificazione dei provvedimenti amministrativa, relativa ai mandati di pagamento. Noi avevamo una procedura relativamente semplice. Da quando è venuto un dirigente di un Comune vicino, dove c'è un procedimento farraginosissimo per arrivare poi all'emissione dei mandati di pagamento, sembra che anche a Trani stia prendendo piede questa modalità di pagamento. Una pratica non può fare quattro volte avanti e indietro, avanti e indietro, dall'ufficio proponente, alla Giunta, all'ufficio proponente,

all'ufficio Ragioneria per l'impegno, al ritorno all'ufficio proponente per la liquidazione, e poi di nuovo all'ufficio Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento. È pazzia pura! Io vi invito a riesaminare questo procedimento, e a semplificare davvero, e per semplificare davvero basterebbe tornare all'antico: impegno di spesa prima della delibera, dopo la adozione della delibera, il provvedimento va in pubblicazione e poi alla Ragioneria per la semplice emissione del mandato di pagamento. Perché se dovesse prendere piede questo sistema, che è invalso ad alcuni Comuni vicini, i creditori verrebbero ulteriormente penalizzati, perché già aspettano l'ira di Dio di tempo per essere pagati, poi devono pure aspettare i balletti, gli avanti e indietro che devono fare le pratiche, e stiamo freschi.

La stessa cosa poi dicasi per l'accertamento e quindi le responsabilità su quegli omessi finanziamenti. La storia degli 861 mila euro persi, magari se mi aggiorna, Presidente. A che punto siamo con il tempo disponibile, visto che...?

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Altri due, tre minuti.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Accertare le responsabilità, perché non è possibile che si perdano 861 mila euro così, soltanto perché le pratiche stavano ferme, perché io, per un'altra questione di cui avevo fatto cenno ho, grazie all'intervento dell'ingegnere capo dei lavori pubblici, ho visto che quel benedetto preventivo del semaforo che si deve mettere là, stava fermo dal 15 luglio sulla scrivania del... fermo dal 15 luglio. Lei sa bene che io non ho voluto fare la denuncia alla Procura e non ho voluto chiedere l'ottemperanza a quelle sentenze del TAR per rispetto nei confronti dell'amministrazione, che mi aveva garantito che le cose sarebbero andate avanti. Se non andavo io, come Avvocato, con il Dirigente a verificare, stavamo ancora ad aspettare. Quindi, cortesemente, più attenzione sul monitoraggio delle pratiche, perché poi nessuno se ne deve avere a male se per caso un cittadino perde la pazienza e comincia a scrivere.

Altra questione su cui ho un'esperienza diretta, Sindaco e Assessore alle Finanze. Il Comune di Trani deve uscire dal patto territoriale, a mio avviso. Io ho avuto modo di verificare delle cose folli, che al Comune sono costate e costano. Vi invito a verificare con la massima attenzione, perché dopo gli errori che sono stati commessi, addirittura – ed è il motivo per cui io poi mi dimisi da quella carica – si è, piuttosto che procedere alla liquidazione delle società controllate, per poi eventualmente assorbire solo l'indispensabile, dopo aver commissionato un parere legale del tutto inutile, si è addirittura ritenuto di procedere alla fusione per l'incorporazione delle controllate, trascinandosi dentro, quindi, la società principale, la capogruppo, i debiti e i contenziosi. È una decisione sciagurata, che io ovviamente non mi sentii di avallare, per cui mi dimisi. Ma vi prego di stare attenti perché la situazione può divenire incontrollabile, e fonte di ulteriori danni per le casse del Comune. Quindi, anche su questo vi invito ad essere consequenziali. Non voglio, o non posso, visto che mi sollecitano alla chiusura perché il tempo a mia disposizione è scaduto, entrare sulla questione di Palazzo Beltrani, ma le spiegazioni ricevute dall'Assessore alla cultura mi paiono del tutto insoddisfacenti, perché comunque la ragione della chiusura dal 10 al 21 noi la conosciamo e non è certo quella del riordino delle collezioni, che mi pare quindi una solenne presa in giro. Mi permetto solo molto bonariamente di far presente al Sindaco, di ricordarsi che Guido da Montefeltro fece una pessima fine, perché quando gli fu chiesto il parere da Bonifacio VIII su come regolarsi per far cadere Palestina, lui diede il parere, ma poi finì all'inferno, nonostante l'assoluzione preventiva di Bonifacio VIII, quando disse: "Lunga promessa con l'attender corto". Noi prendiamo atto delle promesse, ma saremo anche

molto vigili sullo scadenziario del mantenimento degli impegni che questa amministrazione prende non con l'opposizione, ma con la città.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere Tommasicchio, anche per l'indicazione di un personaggio storico diverso in ogni seduta di Consiglio Comunale. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 44. Lima, prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Intanto, su una domanda che ho posto al Segretario Generale non ho ricevuto risposta. Nei preliminari le chiedevo la legittimità del provvedimento sulla modifica del regolamento degli uffici, che è propedeutica all'esecuzione dello staff. Le ho chiesto se era legittimo che la modifica del regolamento avvenisse in Giunta e non in Consiglio Comunale.

Aspettando una risposta, volevo avere un chiarimento dal Sindaco, sempre per quanto concerne la... a me piace chiamarla "La diocesi dei rifiuti", Trani, Barletta, Bisceglie, forse non ho ben compreso io, volevo capire dal Sindaco il ruolo del Comune di Bisceglie, visto che comunque noi interveniamo con la nostra municipalizzata AMIU, Barletta La Bassa, non so, il Comune di Bisceglie? Vorrei capire l'utilità del Comune di Bisceglie. Non hanno gli impianti, non so, volevo solo capire, solo un piccolo chiarimento... non ho letto, diciamo, volevo avere questo piccolo chiarimento. Siccome vedo che c'è anche un'appendice, sempre nel...

Per quanto, ormai, diciamo, agli onori della cronaca ogni giorno Trani vede carenze per quanto riguarda la sicurezza – a proposito, avete trovato lo zainetto di Bevilacqua? – volevo capire un po', c'è un militante di destra che ha protocollato – parlo di Antonio Loconte – ha protocollato in Comune un piano sulla questione Rom. Vorrei capire gli intendimenti dell'Assessore alla Polizia Municipale, se intende, diciamo, prendere in considerazione, visto che comunque parliamo di indirizzi generali di governo, per questo volevo capire se un piano della sicurezza, se era necessario o meno in città. E visto che comunque ci sono dei cittadini attivi che presentano dei piani, io preannuncio già il mio voto favorevole qualora, diciamo, la giunta porti all'attenzione del Consiglio il piano sulla questione Rom.

E poi, un'ultima domanda che non si evince dagli indirizzi generali di governo. In ottemperanza sempre a quello che ci dice la Corte dei Conti, sulla valorizzazione degli immobili cosa intende fare l'amministrazione comunale? Vorrei capire, non so, per esempio penso a La Lampara, penso alle Terrazze, dove ho visto che recentemente c'è stato un nuovo gestore, non so, vorrei capire. È giusto porre fine e fare chiarezza per quanto concerne questi immobili comunali. Preannuncio comunque il mio voto di astensione. Cercherò di valutare volta per volta i provvedimenti dell'amministrazione, non in maniera preconcepita. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 39.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Io volevo riprendere un attimo la situazione randagismo e volevo ricordare a questa amministrazione che sono anni che non viene fatta una gara d'appalto riguardo all'affidamento dei cani randagi. Vorrei ricordare a questa amministrazione che ogni anno vengono pagate fatture annualmente di circa 200 mila euro e vorrei ricordare a questa amministrazione che ogni volta che vengono pagate fatture, bisogna comunque rendersi conto di quello che si paga, bisogna rendersi conto attraverso un censimento. Poi, una cosa molto importante, con un programma di

adozioni questi cani potrebbero sinceramente trovare delle famiglie e quindi potrebbero anche essere, insomma, versate meno mantenimenti, quindi un risparmio di denaro pubblico. Noi non ci rendiamo conto, questo canile viene chiuso, vengono chiuse le porte alle associazioni, quindi questo programma di adozioni non viene assolutamente fatto. Quindi chiedo al Sindaco che immediatamente il rifugio, al rifugio San Francesco vengano aperte le porte del canile, che questi cani vengano adottati e che finalmente il Comune di Trani possa risparmiare attraverso il programma delle adozioni circa 200 mila euro, che possono essere investiti su altre situazioni importanti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 21, consigliere Zitoli. Prego.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Dunque, mi riaggancio a quanto detto dal Consigliere Tommasicchio per quanto riguarda il monitoraggio delle entrate e delle uscite dei dipendenti del Comune. Oltre questo, credo che sia opportuno e doveroso monitorare anche il divieto di fumo all'interno degli uffici dello stesso Comune, dal momento che mi sono trovata sia personalmente, ma ho ricevuto anche denunce esterne, per quanto riguarda, appunto, la trasgressione su questo divieto. C'è una normativa specifica di riferimento, la legge numero 3 del 16 dicembre del 2003 entrata in vigore poi nel 2005, quindi chiederei maggiore controllo, con i dovuti provvedimenti, qualora questo divieto non venga osservato dai dipendenti comunali. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 43, Lauro Carlo, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi. Ritenendo oltremodo scortese esprimermi su un programma di governo che evidentemente ha già avuto il vaglio di qualche cittadino visto che lei ha vinto le elezioni, quindi mi permetterò di fare alcune considerazioni di carattere generale. Non entro nel merito perché, naturalmente, come accade in queste occasioni, soprattutto in fase preliminare, il programma di governo è un grande auspicio all'interno del quale lei, regolarmente e giustamente, ha inserito tutte le priorità della città, che sono tante, quindi io ho assistito anche in passato ai programmi di governo, che naturalmente sono, come dire, conditi dai migliori auspici, dallo sforzo che io credo ogni amministrazione voglia compiere, e compirà anche la sua, naturalmente. Per cui io, nell'esprimere naturalmente una... approfitto anche di questa occasione per fare la mia dichiarazione di voto, io mi asterrò con una astensione, sperando che il suo programma di governo possa, come dire, ottenere il maggior numero di risultati possibili, perché naturalmente passare dagli auspici ai fatti è sempre molto complicato. Anche perché, come ho sempre sostenuto anche durante la campagna elettorale, una cosa è parlare, una cosa è scrivere, altra cosa è operare, altra cosa è amministrare. Ma di questo la maggioranza spesso si renderà conto e vedrete che, tra non molto, staremo a discutere di altro. Però, siccome è anche giusto che in queste occasioni noi si stia qui a formulare gli auguri di buon governo, affinché lei possa realizzare il maggior numero di provvedimenti inseriti in questo fantastico libro delle necessità della nostra città, che sono, io credo, comuni a tutti, quindi non mi sento di esprimere né un parere favorevole, né tantomeno un parere contrario, anche perché se mi esprimessi contrariamente, sarei scortese nei suoi confronti, e io invece le auguro di poter realizzare il

maggior numero dei provvedimenti, sperando che naturalmente la macchina amministrativa e tutte le difficoltà che sono oggettive, così come la situazione debitoria dell'ente, possa consentirle di raggiungere questi traguardi. Quindi, come le dicevo prima, io mi asterrò. La mia è una astensione benevola, nel senso che questo consiglio possa, in un clima di pacificazione, guardare gli obiettivi, quelli più importanti e si possa lavorare tutti assieme per raggiungere intanto quelle priorità che sono, io penso, indefettibili, sono ormai incontrovertibili, ma anche quelli interventi puntuali, che evidentemente hanno caratterizzato i programmi dei vari candidati, io spero che lei voglia prestare attenzione e possa rendersi parte diligente affinché queste nostre proposte possano essere accolte. Per cui mi asterrò, approfitto di questa occasione e non interverrò dopo per le dichiarazioni di voto, approfitto di questa occasione per dichiarare la mia astensione benevola, sperando che la sua amministrazione possa raggiungere tutti gli obiettivi che sono nel suo programma e che i cittadini tranesi, evidentemente, hanno già premiato. Per cui auguri di buon lavoro a lei e alla sua amministrazione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere Laurora. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 40, Consigliere Florio.

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, io ho letto le linee programmatiche che lei ci ha fatto pervenire per iscritto, ho letto e ho apprezzato soprattutto nella parte finale, in quella in cui lei correttamente, da pragmatico qual è, ha dichiarato ufficialmente: "Non è il libro dei sogni", perché è evidente che gli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere sono una cosa, le modalità con cui raggiungere quegli obiettivi sono un'altra. La sensazione, leggendo questo tipo di intervento, riporta alla mente la domanda che in genere si fa alle partecipanti ai concorsi di miss: "Qual è la cosa che desideri di più?", "La pace nel mondo". Allora, tutti desideriamo la pace nel mondo, poi bisogna vedere come realizzarla. Però ovviamente non si può non essere d'accordo su questi obiettivi. Io sono certo, anche se non ero presente, anche se non ho avuto la fortuna di leggere, che le linee programmatiche della disastrosa amministrazione precedente, abbia tracciato degli obiettivi che dovevano essere sicuramente meritevoli e meritori di attenzione. Quindi il mio intervento è finalizzato A) ad anticiparle la nostra astensione, come atto di fiducia nei confronti di questa amministrazione, in rispetto al conseguimento di questi obiettivi. E mi permetterò solo di segnalarle alcuni piccoli aspetti di queste linee programmatiche, sulle quali vorrei che lei e la sua amministrazione prestasse una particolare attenzione.

Sulle azioni di responsabilità, abbiamo appreso solo dalla delibera della Corte dei Conti di cui prenderemo atto successivamente, ma visto che ne stiamo parlando adesso in tema di linee programmatiche, abbiamo appreso che l'amministratore unico in una breve relazione ha dichiarato: "C'è una differenza tra quanto percepito dall'AMIU a titolo di post gestione della discarica, sino al 31.12.2014 e quanto versato dall'AMIU, sul conto vincolato in termini di quota capitale ammonta ad euro 5.549.555 - e scusate se sono bruscolini - tale differenza, a giudizio dell'amministratore unico, potrebbe essere stata determinata o dal mancato versamento sul conto corrente vincolato o dal conseguente possibile utilizzo delle medesime somme per la gestione corrente della società", che è una irregolarità grande quanto una casa. Ora, voi avete avuto notizia di questa delibera molto prima di noi, perché noi ne abbiamo avuto contezza solo con la notifica del 30 luglio. Volevo sapere, in relazione a questo aspetto che è consacrato in una relazione scritta, l'amministrazione ha già iniziato un'azione di responsabilità nei confronti dell'amministratore AMIU, che potrebbe aver dato inizio, aver dato corso a questo ammanco e/o

disavanzo di cinque milioni e rotti? Non stiamo parlando di 48 mila euro di antenne, senza nulla togliere, assolutamente, anche quelli servono. Però, voglio dire, si tratta di cinque milioni e mezzo che se mancano... se non mancano, sono stati utilizzati, e quindi io sollecito l'amministrazione a voler procedere immediatamente in relazione a questo dato di fatto.

Voglio sollecitare, ma so che è già alla sua attenzione, il risanamento e l'analisi delle problematiche di organico della Polizia Municipale. Qualcuno mi ha tacciato di *captatio benevolentiae* in sede di campagna elettorale, e non è così. Adesso non sono più in campagna elettorale, quindi potrei tranquillamente dire, in effetti bisogna premiare un corpo che è di gran lunga al di sotto dell'organico previsto, dovrebbero essere 119 e sono 27, riescono a fare quello che possono fare. Magari con un organico a pieno, anche quella soluzione dei paletti a Marechiaro, il cui obiettivo era sicuramente meritorio, avrebbe potuto essere evitato, senza andare a colpire le sensibilità pure legittime dei portati.

In ordine alla pubblica amministrazione, questo lo dico all'Assessore alla pubblica istruzione, mi riferisco mi pare al plesso di Santa Chiara, vi sia un intero piano con nove aule assolutamente vuote, ristrutturato e vuoto che non vengono utilizzate. Poiché credo che paghiamo tanto in affitti, sarebbe opportuno verificare se questa notizia che mi è stata data in via informale corrisponda al vero e, se fosse così, sarebbe un bel risparmio in relazione alle spese del Comune. Signor Sindaco, io questo gliel'ho detto anche in campagna elettorale, durante il commissariamento è stato adottato un provvedimento che ha messo mani sul post mortem, diciamo, il post esercizio - perché post mortem può dare adito a... infatti qualcuno si sta dando a qualche gesto apotropaico, diciamo, di dubbio gusto, evitiamolo - al post esercizio è stato messo mano con, credo, un affidamento che non è stato a seguito di bando di gara, per cui sono stati toccati, credo, sette milioni e mezzo dei quindici attualmente... non è così? Va bene, io le dico quello che so, poi ovviamente lei mi segnalerà, è stato messo mano attraverso l'affidamento di incarico ad una azienda, mi dicono di Matera, adesso non so se corrisponde al vero, per la chiusura, il ripristino, la messa in sicurezza e il risanamento del primo e secondo lotto. Ora, io non so se queste notizie corrispondano al vero, perché le mie sono notizie che mi vengono riferite da soggetti dell'azienda, ma se corrispondessero al vero, io credo che un atto, come quello di mettere mano al post esercizio, che è un atto che determinerà il futuro nei prossimi cento anni di questa città, debba essere adottato da una amministrazione che è stata democraticamente eletta a seguito di elezioni, e non da un commissario che, purtroppo, quando arrivano a Trani, solo perché hanno l'aggettivo "prefettizio", poi si reputano adatti ad effettuare qualunque tipo di provvedimento ed i cittadini, la cosa che meraviglia, sono sempre benevoli nei confronti dei commissari, solo perché sono prefettizi. Io faccio l'esempio classico della Corte dei Conti, il fatto della mancata ricezione della raccomandata del 23 gennaio, se quella raccomandata non fosse stata ricevuta da lei, l'avremmo, io per primo, aggredito fisicamente per dire: "Ma come? Non siete stati in grado in una PEC, che è acronimo di Posta Elettronica Certificata, di ricevere una raccomandata da parte di una autorità contabile?"; che ci ha portato poi a tutti i provvedimenti di cui stiamo tuttora pagando le conseguenze? La cosa è avvenuta al commissario prefettizio e tutti noi, cittadinanza compresa, proni abbiamo creduto a questo fatto che la PEC non era arrivata. Io ci lavoro, come lei, ci lavoriamo con le PEC perché adesso il processo è telematico. A me non è mai capitato che un atto di appello, una sentenza, una impugnazione non mi sia giunta tramite PEC. Quindi non capisco come ciò sia potuto avvenire. Ma questo io lo segnalo solo perché vorrei che lei verificasse queste mie informazioni, se corrispondenti al vero; se no, viva Dio, ho sbagliato! Ma se corrispondono al vero, vorrei che ci mettesse mano.

Sulla salute, ho letto e verificato personalmente di un suo sopralluogo con il Consigliere Regionale Santorsola presso l'ospedale civile di Trani in compagnia del, credo, amministratore

generale, direttore generale. Allora, io voglio segnalare che il direttore generale Narracci, a maggio o aprile, ha rilasciato una intervista al giornalista Antonio Pinto di Trani Viva, a seguito di una denuncia, una video denuncia che noi abbiamo fatto in relazione ad una sala operatoria, questa intervista, che è agli atti, basta andare su Trani Viva, aveva dichiarato che a giugno le sale operatorie a Trani avrebbero ripreso a funzionare. Dopodiché, avete fatto un sopralluogo, io l'ho visto Narracci con quei suoi modi da cicisbeo vi presentava, come se fosse il padrone di casa, ed era il padrone di casa, sorrisi, baci abbracci e cotillon, e vi ha detto: "A settembre, ottobre riprenderanno a funzionare le sale operatorie". Noi siamo in attesa, però se noi siamo in attesa, vorremo che lei fosse in vigile attesa, perché a noi può averci preso in giro con l'intervista, pazienza, ce ne faremo una ragione, ma se prende in giro anche lei, che è il primo cittadino di questa città, la cosa è leggermente più grave. Quindi la invitiamo ad una particolare sorveglianza. Infine, la riqualificazione dei bacini estrattivi, che ho visto nel suo programma in relazione allo sviluppo economico. Questo è un punto su cui io sono particolarmente, diciamo, sensibile, avendo avuto modo di contattare durante la campagna elettorale una serie... Trani è l'unica città della Puglia, città della pietra, cioè, noi quando arriviamo a Trani "Benvenuti a Trani, città della pietra", è l'unica città che non si è mai dotata di un piano di bacino. Non lo so perché, è inutile che dica per colpa di chi, non lo so. Tant'è che i nostri estrattori, i nostri imprenditori del settore lapideo sono costretti... Barletta ha il piano di bacino, che è una cosa che mi fa impazzire come tranese, e Trani non ce l'ha. Quindi vorrei invitarla in questo punto programmatico a provvedere anche al piano di bacino. Per il resto credo di aver finito, essendo io notoriamente sintetico nelle espressioni. Quindi preannuncio, a nome del mio gruppo, l'astensione nei confronti delle linee programmatiche del suo programma di governo, nell'aspettativa che lei effettivamente riesca a conseguire tutti i punti segnalatici. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 43, De Toma, ma lei, chiedo scusa, è già intervenuto.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Presidente, per dovere di completezza di alcune...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei ha fatto l'intervento. Se, diciamo... lei tra l'altro è anche capogruppo, potrebbe intervenire dopo per dichiarazioni di voto. Non è possibile concedere un secondo intervento. Se lei ritiene di dover intervenire... tanto il Sindaco probabilmente interverrà, non lo so, però lei ha una seconda occasione, che è la dichiarazione di voto, lei è capogruppo quindi la può fare tranquillamente. Se si riserva e fa l'intervento nelle dichiarazioni di voto, tranquillamente lo potrà fare.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non vale il cenno del Sindaco. Chiedo scusa, farà la dichiarazione di voto e, in quel caso, il Sindaco avrà replicato o meno, però è una sua volontà rispetto alla quale né io, né lei possiamo interagire.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, lei è già intervenuto. Numero 28, Consigliere Laurora Francesco. Prego Consigliere.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Io concordo con alcuni interventi, con degli interventi fatti da alcuni Consiglieri di opposizione. Per quanto concerne il PIAC, cioè quel piano di installazione delle antenne comunali, noi lo sappiamo da chi fu votato e in quest'aula abbiamo degli esponenti che alzarono la manina. Sappiamo perché fu proposto e da chi fu proposto. Infatti quell'antenna, quell'obbrobrio all'interno di palazzo di città, l'antenna al campetto, gridano vendetta. Lei, Consigliere Tommasicchio non sa, o probabilmente è venuto a conoscenza, di quante volte tra questi banchi ho chiesto di rivalersi nei confronti dei responsabili di quei risarcimenti danni, a titolo di risarcimento danno per quanto concerne il mancato adeguamento al depuratore, il risarcimento danno per il palazzo Carcano e per la condotta sottomarina. Il nominativo o i nominativi dei responsabili lo si rileva dalla consulenza tecnica allegata alla decisione del lodo arbitrale. Quindi, se sono decorsi i cinque anni, probabilmente, adesso questa amministrazione come farà ad interrompere la prescrizione? Quindi, sono state cose dette e ridette. Ecco perché poi ho citato nel mio intervento preliminare della mala gestio e qualcuno voleva poi... fatto personale? Non è nessun fatto personale, è una constatazione di una mala gestione fatta in questa città in illo tempore da una amministrazione che per anni, per dodici anni, tredici anni ha guidato questa città, e nessuno può venire a dirmi: "Non avevamo il tempo per la programmazione", come disse il grande Berlusconi per gli otto mesi: "Non mi hanno dato il tempo". Lo abbiamo visto in vent'anni che cosa ha fatto.

Signor Sindaco, venendo alla sua proposta, alle linee programmatiche. Intanto Presidente, chiedo scusa, vorrei capire se lei è ancora Consigliere anziano o Presidente perché qui c'è scritto Consigliere anziano. Noi dovremmo andare a deliberare, quindi...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Tanto è la stessa persona, non si preoccupi.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Sarebbe opportuno, al limite... so che è una proposta preparata prima di oggi, per cui... quindi sarebbe opportuno, diciamo, modificare, cancellare quel "Consigliere...".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Siccome c'è il principio del *tempus regit actum*, quindi è normale che ci sarà una correzione e si darà atto che non è più... è formale, non di sostanza. Prego Consigliere.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Allora, per quanto concerne le linee programmatiche. Sindaco, io mi rivolgo a lei perché lei è il dominus, insomma, tutte le amministrazioni vorrebbero fare di tutto e di più, tant'è vero che poi si definisce il programma come libro dei sogni, perché se si dovesse realizzare quantomeno il 10% di quello che si prefigge l'amministrazione, sarebbe un successo. Ora, è chiaro che questa amministrazione davanti ad una decisione della Corte dei Conti portata il 2 luglio, e cioè successiva a quello che è stato il suo programma che ha depositato al momento dell'entrata, diciamo, alla elezione, non so fino a che punto poi il Sindaco può mantenere le promesse. Anche,

diciamo, i Verdi, il movimento dei Verdi, nel momento della presentazione delle liste ha depositato, hanno depositato le loro linee programmatiche, toccando, diciamo, tutti i settori della pubblica amministrazione, gli affari istituzionali, finanze e tributi, personale, patrimonio, servizio tecnico lavori pubblici, gestione dei servizi, edilizia ed urbanistica, mare e costa, area portuale, sostenibilità ambientale, scuola e pubblica istruzione, cultura, turismo, servizi sociali, sport, politiche del lavoro, attività economiche e produttiva, agricoltura, artigianato e pesca, Polizia Municipale, AMET, AMIU. Chiaramente questo lo si può definire anche un libro dei sogni, perché è impossibile che in cinque anni si possa realizzare un programma del genere. Però noi abbiamo nel nostro interno delle alte professionalità e delle competenze che hanno suggerito quale poteva essere il nostro programma. E quindi è chiaro che poi l'amministrazione viene a cozzare contro uno status che è quello rappresentato dalle risorse economiche. E quindi, ribadisco, nel momento in cui l'amministrazione viene a conoscenza di un provvedimento che ignorava nel momento in cui depositava quel programma, e cari signori miei, adesso il Sindaco, l'amministrazione che cosa dovrebbe fare? L'amministrazione ha promesso, ma come si fa a dire ai residenti di Andria, che da anni rivendicano il sottopasso per mettere in comunicazione via Andria con il quartiere 167? Come si fa a dire a quelli dello stadio, che rivendicano un passaggio pedonale per via della chiusura o presunta, minacciata chiusura del passaggio a livello? Come si fa a dire le opere che sono state realizzate in questi anni, tipo l'asilo di Di Vittorio, il parcheggio di piazza XX Settembre, abbiamo il problema del depuratore cittadino, io le dissi che era prioritario risolvere la questione del depuratore cittadino, dove abbiamo pagato dei danni, senza ottenere nulla; la condotta sottomarina, oltre che il palazzo Carcano, che è stato consegnato solo il piano terra e gli altri piani superiori non sappiamo che fine debbano fare. Quindi, Sindaco, noi ci siamo permessi in data 7 agosto non di presentare emendamenti, che emendamento andiamo a presentare sulle linee programmatiche? Abbiamo solo ritenuto, sulla scorta del nostro programma elettorale, perché lei sa benissimo che noi dal palco, a chi ci chiedeva quale fosse il programma abbiamo detto che il programma è inutile, era inutile parlare di programma, atteso che chi avrebbe avuto la responsabilità dell'amministrazione non avrebbe ereditato l'Eldorado, bensì le macerie. In particolar modo, dal 4 settembre 2014, quando è stata sospesa l'attività della discarica. L'abbiamo detto in tempi non sospetti, quella doveva essere la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso, la chiusura, la sospensione, per via di quei bilanci paralleli, convergenti, trasversali, che poi è una situazione che è emersa, è davanti a tutti. E allora, quando questo Consigliere parla di mala gestio, ma quale fatto personale vuoi portare avanti? Sono le carte, c'è la Corte dei Conti, e la andremo ad esaminare. La andremo ad esaminare, e meno male che la Corte dei Conti ha esaminato il bilancio dal 2011, perché se avesse esaminato i bilanci ante 2011, perché sino a quel momento evidentemente la Corte dei Conti fungeva da ente collaborativo, era collaborativo, e poi? Collaboriamo, okay, e nel momento in cui io non mi allineo che fai? Continui a collaborare? Dici: "Chiedo scusa, per favore, fai queste cose, non continuare a gestire in che modo!", ecco le responsabilità, caro Consigliere Tommasicchio. Ora, queste responsabilità deve essere questa amministrazione, l'amministrazione Riserbato e Tarantini a farla emergere, oppure c'era un organo che poteva anche mettere in condizione, l'amministrazione comunale a contestare la mala gestio? Questo è il punto di domanda, io adesso non so le competenze se siano espressamente dell'amministrazione o anche della Corte dei Conti. Ma se fossero dell'amministrazione comunale, può stare tranquillo, perché chi sta parlando non è uno "yes man", non è nella sua natura. Fungerà da organo di controllo, indipendentemente se andrà al tavolo dell'esecutivo decisionale, indipendentemente. Noi fungheremo da organo di controllo. Lo abbiamo detto sui fatti, dappertutto, e questa sarà la nostra linea, non si andrà a transigere davanti a nessuno, perché chi vi parla, tra l'altro è dal 2007 che sta qui. Le carte qualche volta le esamina, le legge, riesce a

capire qualche volta, non sempre, ma comunque qualche volta, qualcosa si riesce ad immagazzinare, e poi si conserva, per poi spiattellarle al momento opportuno. Ma non è rabbia questa, caro Consigliere Tommasicchio. Potrebbe essere una rabbia da cittadino, perché io pago le tasse. Io pagavo la TASI adesso paghiamo la TARI, pago l'addizionale comunale, che sono tutte tasse che noi necessariamente questo governo dovrà andare a ritoccare, anche se l'ha fatto il commissario. Ma è chiaro, perché noi abbiamo avuto dei governi che spendevano prima di fare, di vedere le entrate se entravano, si spendeva, "tanto abbiamo un bilancio previsionale, possiamo spendere, entreranno!". Cosa entrava? Cosa entrava? Che percentuale entrava rispetto alle uscite? Che il giorno dopo l'approvazione del previsionale, si incominciava a spendere? Bilanci drogati, viziati, inattendibili, perché poi andremo a vedere perché i bilanci bisognava drogarli...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, si avvii alla conclusione.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Perché il dato formale che si avvaleva dei bilanci delle partecipate, dove il Sindaco andava, firmava che il Comune era debitore nei confronti delle partecipate, veniva qui e si approvava il bilancio tutto al contrario, cioè che era il Comune che avanzava, con il bilancio che poi serviva a portarlo in banca e l'assessore ce ne può dare atto, perché all'inizio dell'anno dovevamo andare a chiedere i 3/12, e noi sappiamo i 3/12 su cosa veniva erogato e liquidato, tanto alla banca non interessava se il bilancio era drogato, non drogato, che c'entrava lui? Era comunale, a posto, gli interessi andavano avanti, non è come il privato che ti vengo proprio a sindacare all'interno. La banca dava. AMIU... quindi anche l'AMIU dobbiamo andare a vedere che cosa facesse, l'AMET. Quindi Sindaco, Presidente, le chiedo scusa, un minuto e concludo. Noi ci siamo permessi, diciamo, di presentare delle integrazioni, non degli emendamenti e quant'altro, perché poi effettivamente il suo programma è stato, diciamo, limato proprio in virtù di quel provvedimento, ne dobbiamo dare atto. E quindi noi ci siamo permessi di dire: "Guardate, caro Sindaco, c'è la macchina comunale che bisogna..."; come giustamente ha detto qualcuno, abbiamo la situazione dei vigili, i 16 vigili che non si sa cosa...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, si avvii alla conclusione perché se no devo toglierle la parola.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Abbiamo l'istituto Orazio Palumbo, noi paghiamo dei fitti passivi per l'istituto, ne abbiamo uno vuoto un bellissimo istituto nel quartiere di via Andria, e non sappiamo a cosa lo destineranno, se ad uffici giudiziari o a scuola. Territorio ed ambiente, sviluppo economico e cultura. E quindi, abbiamo, la cosa importante, abbiamo una rete di gas metano. Quella è di proprietà, mi pare non so quanti metri lineare, di proprietà del Comune. Bisognerebbe mandarla a stimarla, ma questa stima noi la stiamo rivendicando da anni, perché quella è una rete che deve gestire il Comune, e poi tramite l'AMET è possibile programmarla. Sono soldi, i cittadini potrebbero risparmiare.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie per l'intervento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 41, Corrado.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Assessori e colleghi Consiglieri. Non entrerò in polemiche, diciamo, non è il momento di fare polemiche, manterremo la linea che abbiamo cercato dall'inizio perché, insomma, ho sentito cose dall'amico Franco Laurora, dal collega Laurora che, insomma, meriterebbero delle risposte, non ultime la questione del gas, insomma, non è proprio così, non è l'AMET, ci sono le normative oggi sulle partecipate, insomma, c'è tutta una questione un po' più allargata. È chiaro, signor Sindaco, che su questo provvedimento, insomma, mi meravigliano anche i probabili emendamenti annunciati poco fa, diciamo, abbastanza inusuali, ma non entrerò nel merito delle questioni che riguardano la maggioranza. Come è stato già detto da alcuni colleghi Consiglieri, noi ci auguriamo essenzialmente che buona parte di quello che lei oggi ci porta qui come suo programma di governo, possa essere realizzato. E, come abbiamo avuto modo di dire, noi saremo qui a confrontarci, soprattutto sui grandi temi che sono sul tavolo ormai da troppi anni e che ci auguriamo tutti siano oggi posti in essere in quest'aula e finalmente risolti in maniera definitiva. Qualche piccola, diciamo, questione me la consenta, signor Sindaco, ma solo come stimolo in più a questo Consiglio Comunale perché più volte in questi anni, diciamo, questo Consiglio Comunale, soprattutto negli ultimi anni è stato un po' preso e non utilizzato nelle sue maggiori professionalità. Come bene hanno detto alcuni colleghi che mi hanno preceduto, la vera sfida che ci aspetta è quella della riorganizzazione della macchina comunale, e una delle questioni su cui, diciamo, dovrà in particolar modo la sua amministrazione e lei, noi saremo a disposizione, è quella di finalmente far sì che la macchina comunale possa mettersi in moto. Io faccio una premessa, frequentandolo ormai da qualche anno, c'è tanta gente, tanti dipendenti comunali, tanti funzionari che fanno il loro lavoro e lo fanno anche bene. Ma è chiaro che in questa logica, ce ne sono tanti altri che sfuggono a queste dinamiche e che, molto spesso per pigrizia o per altro, o perché malpagati, o perché mal utilizzati – come diceva bene il Sindaco nel suo intervento – non rendono al meglio. Oggi la prima grande sfida è quella di ripartire da lì, che è quella di una riorganizzazione totale, anche proprio nella... magari qualche dirigente in meno, che fa risparmiare un bel po' di soldini alla pubblica amministrazione, e qualche funzionario in più, che è con il potere di firma, che può snellire molte procedure in questa tipologia di situazione. Di utilizzare ormai tutte le nuove tecnologie che vedo, l'informatizzazione, come spesso abbiamo fatto anche noi in Provincia, del procedimento amministrativo. La chiarezza del procedimento amministrativo. Si può e si deve, come lei ha detto e anche molti di noi hanno ribadito nelle proprie campagne elettorali, la necessità oggi di aprire la macchina comunale, a tutte quelle che sono le associazioni di categoria; il cuore nevralgico del Comune di Trani è l'Ufficio Tecnico, dove vi posso garantire che ci sono tanti dipendenti sottopagati e sottoutilizzati. E oggi sono loro i primi a cui dobbiamo far riferimento per la riorganizzazione e per la chiarezza di un procedimento amministrativo. Cominciamo a ragionare con le associazioni di categoria, come quelle degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, incominciamo ad utilizzare i tirocini formativi, che la Provincia, la Regione mettono a disposizione, e potrebbe essere una prima soluzione, una piccola soluzione per incominciare a riorganizzare una macchina cruciale, che è quella dell'Ufficio Tecnico. In quell'ufficio ci sono troppi provvedimenti, ci sono PUE che stanno lì a dormire da molti anni, quando tutti quanti ci riempiamo la bocca, diciamo, di necessità di dare sviluppo economico alle piccole-medie imprese. Bisogna inevitabilmente partire da quella situazione. Quindi l'informatizzazione di tutti i procedimenti amministrativi, appello al Presidente, stiamo ancora aspettando, caro Presidente, la PEC, perché non è più pensabile che oggi per gli atti amministrativi dobbiamo vedere ancora, e loro lo sanno benissimo, i messi, che vanno casa per casa alla ricerca dei Consiglieri Comunali per la firma degli atti o di una notifica e quant'altro. Oggi è fondamentale e semplice. È dalla scorsa amministrazione che il suo ufficio di presidenza

era pronto ad avviare la PEC per i Consiglieri Comunali. La stiamo ancora aspettando, quindi questa cosa è una delle prime questioni che dovremo affrontare.

L'Ufficio Tributi. Caro Sindaco, io farò una premessa qui che sarà oggetto probabilmente della discussione sia per quanto riguarda la presa d'atto della Corte dei Conti, ma in particolar modo per quanto riguarda il previsionale, il bilancio di previsione, che sarà il primo atto politico della sua amministrazione. Io mi ritengo offeso da quello che è stato fatto dal commissario prefettizio in data 24 luglio. Ho avuto modo di dirglielo e di notificarglielo nell'incontro che lei ha fatto con le opposizioni, perché ritengo che il giorno prima della proclamazione di questo Consiglio Comunale, è stata fatta una forzatura da parte del commissario prefettizio, che ha delle ricadute pesanti nei confronti della città di Trani, sia per l'approvazione di un piano economico finanziario di AMIU che fa acqua da tutte le parti, lo preannuncio, sarà occasione, non è questo certamente il Consiglio Comunale, ma è doveroso preannunciarlo, perché 12 milioni di euro, e non mi venite a raccontare, non mi venisse a raccontare l'amministrazione unico che è la questione della tariffa e quant'altro, perché in questi dieci mesi io non ho visto da parte dell'amministrazione unico nessun atto di programmazione. È chiaro che ci sono responsabilità da chi ha gestito quell'azienda negli ultimi tre anni, e questo è un altro capitolo su cui poi avremo modo di discutere, perché al di là di quello che richiama la Corte dei Conti, io mi sono riletto la relazione al bilancio del 2014 da parte del collegio dei revisori dei conti e ci sono delle questioni su cui dovremo discutere, per quanto concerne il passato, dai continui premi di produzione, alla questione della discarica, ma è un altro aspetto. Ritornando alla questione delle tasse, tutti l'abbiamo ribadito e siamo d'accordo, che è necessario comunque, per quanto concerne la situazione del Comune di Trani, un bilancio di previsione, una manovra fiscale di una certa importanza, però si poteva raggiungere lo stesso obiettivo dando a questo Consiglio Comunale, visti i presupposti, la possibilità di decidere chi e come tassare. Chi e come tassare. Questo atto fatto dal 24 di luglio, il giorno prima che il Consiglio Comunale si insediasse, è un atto che francamente, scusatemi il termine, è una violenza politica su cui io... non è mai stata fatta una cosa del genere, con la decisione, e questo coinvolgerà tutti, perché bene ha fatto la Consigliera Barresi sulla questione relativa alla differenza tra il deficit strutturale derivante - e questo è difficile da far comprendere, e ce ne assumiamo la responsabilità - il deficit strutturale derivante dalla necessità di armonizzare i bilanci, cosa che molti altri Comuni hanno fatto, altri lo devono ancora fare. Devo dare atto che uno dei primi atti che avete fatto è questo, anche se spinto dalla Corte dei Conti, che ha verificato quindi tutti i residui attivi e passivi, che riguardano tutti gli enti pubblici. La problematica riguarda i debiti fuori bilancio che, in effetti, diciamo, sia per una responsabilità politica, ma anche per una responsabilità che va a monte, non addebitabile a questo o a quello, per una situazione deficitaria dell'intera macchina amministrativa. Ce ne assumiamo la responsabilità, per l'amor di Dio, saremo pronti a discuterne, però sfido qualsiasi amministrazione sulla questione dei debiti fuori bilancio. È chiaro che voi oggi avete la responsabilità, noi l'abbiamo avuta in passato, di ridurre al minimo l'impatto dei debiti fuori bilancio, su questo non c'è dubbio. Ma il deficit strutturale è una cosa, il deficit relativo ai debiti fuori bilancio è un'altra questione, su cui, è chiaro, ci dobbiamo confrontare. E non venitemi a dire che l'aumento delle tasse è dovuto a questo. L'aumento delle tasse sulla TARI è derivante da un contratto di servizi di 12 milioni di euro, che non sta in piedi, perché poi, quando andiamo a guardare la gestione di questi dieci mesi, per non parlare del passato, c'è qualcosa che non quadra in termini amministrativi. Queste cose le dobbiamo dire, noi ci assumiamo le responsabilità, ma le cose vanno dette con chiarezza. Perché quei provvedimenti, regolamento IUC, TARI sono provvedimenti... io ho fatto le battaglie sia quando ero in maggioranza, e sia quando sono stato dall'altro lato, questo mi va riconosciuto, non ho fatto problemi. La sua maggioranza oggi ha

approvato con noi un ordine del giorno che invertiva, cioè faceva tornare indietro la vecchia amministrazione sul contratto di servizio dello scorso anno, perché tutti quanti insieme ritenevamo che era esagerato colpire. Allora, partiamo... perché poi, Sindaco, qui parliamo di responsabilità. C'è da dire questo: i dirigenti in determinati settori sono gli stessi già da qualche anno. E quindi voglio capire perché, nonostante gli atti di indirizzo di questo Consiglio Comunale, la lotta all'evasione non si è mai fatta. Perché poi, signori, noi ci assumiamo la responsabilità, ma poi arriviamo fino ad un certo punto. Cioè, più che il Consiglio Comunale, il Consigliere Comunale, dire al dirigente, al funzionario: "Dobbiamo, con un atto che è quello del Consiglio Comunale, di fare la lotta all'evasione fiscale, l'evasione tributaria", e questo non accade, c'è qualcosa che non ha funzionato. E queste sono le sfide su cui dobbiamo confrontarci oggi. Quando ci portavamo le delibere si esternalizzazione, e questo Consiglio Comunale faceva l'esatto contrario e gli atti del dirigente non sono stati consequenziali. Allora, noi ci assumiamo politicamente per quello che è accaduto, ma diciamo le cose come stanno, alla città in questo momento. C'è bisogno di un controllo, mi permetto, c'è bisogno di un controllo analogo, di una centrale, visto che ormai da anni lo sto dicendo, è necessario perché oggi con il controllo analogo che c'è da molti anni, tra il Comune e le sue aziende partecipate, anche possiamo pensare ad una centrale unica di acquisto tra il Comune e le sue partecipate, che andrebbe veramente sia a ridurre, diciamo, operazioni legittime di piccolo cabotaggio, ma andremo veramente forse a risparmiare. L'ufficio legale del Comune di Trani. Lei ha fatto bene a fare finalmente una cosa che in Provincia facciamo già da qualche anno, che è quella di una short list. Andiamo a capire perché guardare, come diceva bene la Consigliera Barresi, tutti quei procedimenti giudiziari che stanno in piedi, perché stanno in piedi, come stanno in piedi e a che punto sono. Cioè, ci sono queste questioni su cui, è chiaro, signor Sindaco, le responsabilità... ma è un messaggio che, sulle sue linee programmatiche, noi vorremo confrontarci e questa volta risolvere definitivamente, perché è da lì che dobbiamo ripartire. Come ho già avuto modo di dire nel mio intervento preliminare, è chiaro, molti enti, molti Comuni stanno utilizzando oggi la Provincia che sta facendo raccordo sulle gare. Un primo atto l'ha fatto direttamente l'ufficio piano di zona, su una gara che riguardava (incomprensibile), dove credo che anche per voi, in questa fase di riorganizzazione, su determinate tipi di gara di una certa importanza, andrete, come Comune, come... magari liberare alcuni dipendenti e velocizzare determinati provvedimenti. Perché, insomma, sono ancora agli atti determinate gare fatte ultimamente, non certamente dalla vostra amministrazione, che stanno ancora in piedi, vedi Lamenta e altre situazioni su cui stendiamo un velo pietoso. Quindi ci sono nella macchina comunale delle sfide che dobbiamo affrontare. Sulla questione strategica, è chiaro, signor Sindaco, ripeto, bene diceva anche il collega Laurora, qui stiamo solo cercando di darle la nostra disponibilità a discutere sui grandi temi, perché un grande provvedimento approvato dalle scorse amministrazioni, con tutti i limiti, diciamo, che poi ha prodotto; che è stato il Piano Urbanistico Generale; oggi inevitabilmente quel PUG va rivisto nelle sue norme tecniche, in virtù anche di tutto un altro... lo so che adesso qualche amministrativista adesso mi guarderà storto, perché da lì ha avuto molte cause, diciamo, perché da lì ha avuto molte cause, diciamo, ha avuto possibilità di lavorare. Ma oggi quel PUG va rivisto, migliorato, atteso che è in piedi da otto anni e va, con una unica, diciamo, variante strutturale e programmatica, discussa soprattutto con chi con quel PUG ci lavora, prima ancora che con la politica, che sono gli ordini professionali, gli architetti, gli ingegneri e i geometri, come le imprese, perché sono loro, perché il PUG non è soltanto la costruzione del palazzo, il PUG è anche la tettoia che oggi ha nelle sue norme tecniche di attuazione dei dubbi e sta bloccando molte situazioni. Insomma, questi sono gli strumenti su cui... Provvedimenti che stanno lì da tanti anni, dal mercato ittico, provvedimento che era stato già chiuso con un finanziamento

regionale di 250 mila euro dell'amministrazione Tarantini, e perso; dalla riqualificazione di molti immobili, molti immobili che andrebbero riqualificati e valorizzati al massimo. Insomma, c'è molto da fare, non c'è dubbio. Sulle questioni delle aziende, lei stessa ha ribadito nell'incontro con le opposizioni, che è pronta a discutere oggi, qui, in questo Consiglio Comunale, e l'abbiamo apprezzato molto, quello che è il futuro delle aziende, perché oggi più che mai, anche con l'ultima finanziaria, con gli ultimi atti del governo, è chiaro che sulle ex municipalizzate è necessario rivedere oggi un po' di servizi, perché abbiamo... non è più pensabile avere un servizio di parcheggi gestiti in quella maniera, non è più pensabile avere AMET che gestisce la Darsena in quella maniera, non potendo effettivamente dare sviluppo alla Darsena. Certo, tutto questo, come bene lei ha scritto, passa da alcuni punti seri, dal piano delle coste, dal piano regolatore del porto, su questo è chiaro che dovremmo confrontarci e siamo con lei nel discuterne. Ecco perché il coinvolgimento, come lei ha avuto modo di rispondere a delle sollecitazioni dei colleghi Lima e i 5 Stelle su quella modifica del regolamento sul suo staff, dicendo che è a servire gratuitamente; io la invito a coinvolgere, invito gli Assessori competenti a coinvolgere a questo punto, e credo che lo faranno perché li abbiamo visti in questa campagna elettorale, tutte le associazioni di categoria su questi punti cruciali.

Sulla questione dei servizi sociali, mi accingo a chiudere, non è più pensabile, Assessore, vedere quello che è accaduto negli ultimi tre anni, dove gran parte della spesa dei servizi sociali era mangiata dai sussidi a pioggia. Capiamo, lo sappiamo le difficoltà, non vogliamo fare demagogia, però lei più di me sa perfettamente che quel tipo di politica non serve a nulla, se non fatta, diciamo, controllata e utilizzata al momento giusto. Altri Comuni, utilizzando le Province, hanno fatto i voucher, hanno fatto gli accordi con i grossi centri di distruzione o con le farmacie, come diceva bene, più che dare il contributo che, spesso e volentieri, non è controllato dalla gestione. Quella è una questione su cui io mi sono battuto più volte, ed è stato uno dei capitoli di spesa maggiori della scorsa amministrazione, perché è chiaro che la spesa del sociale oggi è una delle spese maggiori su cui bisogna lavorare. La invito, invito il Sindaco, anche a rivedere il piano sociale di zona, perché è stato oggetto anche di questioni della Corte dei Conti, ma di natura contabile, non di natura programmatica. Ci sono servizi che oggi, visto comunque il cambio da parte della guida politica della città, è chiaro che ci sono, secondo me, i presupposti per riequilibrare i servizi e riequilibrare con forza, diciamo, insieme a Bisceglie, quelli che sono i servizi da offrire alle due realtà. Credo che ci siano tutte le condizioni perché spesso e volentieri, caro Assessore, a noi ci è stato portato il pacchettino pronto e lo abbiamo dovuto ingoiare, perché lei sa meglio di me che il piano sociale di zona, è un piano urbanistico – mi faccia usare una terminologia poco... è come un piano urbanistico per la città – quindi molto spesso ci è stato detto “ma...”, “ma...”, “ma...”, e poi alla fine hanno deciso altri per noi. Oggi credo che ci siano le possibilità, e le questioni relative anche in termini di rapporti istituzionali di potersi sedere un attimo e riequilibrare quelle che sono le risorse, utilizzando anche oggi la Regione e verificare di fatto quello che è stato speso e come è stato speso.

In natura ambientale, una pecca va nel suo... vedo poco in questioni di recupero ambientale. Io le preannuncio che preparerò, stiamo preparando, preparerò una questione che riguarda l'area Angelini. Parto dall'area Angelini perché? Perché, come diceva bene il Consigliere Laurora poco fa, c'è un nodo cruciale che tutte le amministrazioni hanno un po' perso di vista, che è quello della edilizia giudiziaria. Prima o poi bisognerà evitare di continuare a regalare soldi per fitti di natura, diciamo, privatistica, anche perché oggi la 166, danno la possibilità agli enti pubblici di poter scindere i contratti, e noi in Provincia lo stiamo facendo, anche contratti privatistici con le scuole, che ci sono costati un bel po' di soldi, stiamo cercando di ottimizzare al massimo le poche risorse, è chiaro che non vedo nel suo programma di governo una idea sulla questione, diciamo,

della edilizia giudiziaria. Non è più pensabile vedere spendere fino all'anno scorso 54 mila euro per Montegrappa, spenderne credo 300 e passa per un immobile in corso Cavour, o 10 mila al mese per altre realtà. Diceva bene poco fa il consigliere Laurora, ad esempio, c'è un immobile, ex scuola che oggi è chiusa, dove so perfettamente che c'è un ragionamento con la Provincia, dove anche lì la Provincia, pur di risparmiare dei soldi dei fitti privati, è pronta anche a collaborare con il Comune, ove l'amministrazione intenda utilizzare quell'immobile come oggetto di scuole, siamo pronti a collaborare anche con il Comune, quindi evitando... noi stiamo cercando di eliminare tutti quei contratti privati che oggi non hanno più senso di esistere. Quindi, sulla questione dell'Angelini, al netto del vecchio progetto, non mi venite a dire che lo si fa perché, come mi dicevano nella scorsa amministrazione, perché nel PUG è previsto quell'area come area adibita ad uffici giudiziari. Non sta né il cielo, né in terra. Io le cose che dicevo nella scorsa amministrazione, non è che cambio idea oggi. Io sto per preannunciarle che comunque lì, sia come Comune e solleciterò eventualmente anche la Provincia per competenza, lì un'ordinanza di bonifica ambientale di quel luogo bisogna farla. Non è sua responsabilità, perché quella è privata, però, diciamo, è una situazione che va risolta, in un posto strategico, tra l'altro, per la nostra città. Questo l'ho detto e l'ho scritto nella scorsa amministrazione, e lo ribadirò in questa. È chiaro che da lì poi bisogna comprendere l'idea che questa amministrazione ha sulla edilizia giudiziaria, che è un problema per questa città. Fermo restando che finalmente il Ministero è pronto a contribuire finalmente ai fitti che sono stati inseriti già nello scorso bilancio di previsione, che rappresenterebbero ossigeno per questo Comune, ma comunque la manutenzione ordinaria e straordinaria c'è tutta. Quindi la invito, perché questo non l'ho letto, ma può essere mia colpa, nelle linee programmatiche, che è quello che riguarda la Cittadella, diciamo, la questione relativa alla edilizia giudiziaria.

Sulla cultura, e chiudo. Sul turismo culturale e sul turismo in genere è chiaro che va fatto un cambiamento di rotta. Lei ha citato che finalmente ci stanno per consegnare il Monastero. Voglio ricordare che quello, come tante altre piccole cose fatte, è partito durante l'amministrazione Tarantini, insomma. Qual cosina di buono è stata fatta, e credo a costo zero per la pubblica amministrazione, perché quello è un finanziamento Vision 2020, partì con il primo Tarantini, diciamo, con quella amministrazione, ed è stata portata avanti fino ad oggi. Quindi, l'idea lì di un museo archeologico è chiaro che, anche sulla questione del turismo culturale, dovrà essere un punto cruciale della sua amministrazione, e di questo Consiglio Comunale, perché non possiamo continuare a lasciare, non possiamo mettere non in rete le nostre... la biblioteca, Palazzo Beltrani, ora al Monastero, a tante altre realtà che necessariamente devono... si deve avere una progettualità di visione d'insieme sulla questione del turismo culturale.

Chiudo, l'ultima estate ha dimostrato che probabilmente qualche manifestazione a costo zero la si poteva fare anche in passato. Oggi ci aspettano delle grandi sfide anche su questo terreno, che è quello del turismo e in generale del rilancio della nostra città, che non può non passare da una riorganizzazione di tutta la macchina e dall'approvazione di provvedimenti importantissimi, come quello del piano spiaggia, del piano costa, che credo sia già a buon punto, ma che questo Consiglio Comunale non ha ancora discusso.

Insomma, io le auguro, noi le auguriamo veramente un buon lavoro. È chiaro che mi sono permesso di, avendo un minimo di memoria storica, di lanciare degli input che saranno dei cavalli di battaglia da parte di questa opposizione, nel cercare affinché questa città finalmente si rialzi dopo tre anni di completo buio. Grazie.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Grazie Consigliere Corrado. Ha chiesto di intervenire il Consigliere alla postazione numero 26.

FERRANTE FABRIZIO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Io credo che l'atto che stiamo discutendo da un po' di tempo in questo Consiglio Comunale di oggi, rappresenti un momento importante per l'amministrazione, per la vita di questo Consiglio e, soprattutto, per gli interessi di questa città. Le linee programmatiche, è vero, sono nella maggior parte dei casi una cornice ampissima, entro la quale però noi tutti quanti abbiamo la necessità, l'obbligo, soprattutto per rispetto nei confronti dei cittadini di questa nostra amata città, di dipingere un quadro non a tinte fosche, ma un quadro che possa brillare e che possa ridare ai nostri concittadini un minimo di speranza per il futuro. La situazione di partenza non è delle migliori. Abbiamo il successivo punto all'ordine del giorno, una presa d'atto di una situazione particolare, è una fotografia, una certificazione fatta dagli organi competenti, diversi da quelli comunali, rispetto alla quale, appunto, non possiamo far altro che prenderne atto e adottare tutte le misure consequenziali, idonee e opportune, affinché la barra di questo Comune e la rotta, soprattutto...

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Chiedo scusa, Consigliere Ferrante, cortesemente se può passare al 25.

FERRANTE FABRIZIO – Consigliere Comunale

Grazie. Ripeto, un impegno rispetto al quale l'intero Consiglio Comunale è responsabile, non solamente una parte politica. Noi ci aggiungeremo probabilmente nel prossimo Consiglio Comunale a parlar chiaro ai cittadini tranesi, rispetto a misure economico-finanziarie che a nessuno di noi diverte proporre e far approvare da questo Consiglio Comunale. Io credo che questioni siano tante, molte delle quali io condivido, ne condivido l'impostazione fatta anche dai Consiglieri di opposizione. C'è un piano regolatore che risale al 30 marzo 2009 che, sebbene sia giovane, mediamente giovane dal punto di vista dell'adozione, credo abbia tante lacune strutturali che si porta dal suo esordio, tipo l'assenza di un piano di servizio; bisogna fare l'adeguamento alle nuove norme paesaggistiche approvate dalla Regione Puglia. Quindi, sostanzialmente va completamente rivisitato, vanno anche verificate tutte le delimitazioni dei comparti fatti all'epoca che io credo, per ragione di equità e di giustizia, vadano anche rivisti. C'è una situazione di organico da parte della Polizia Municipale. Io credo e spero che questa amministrazione vorrà farsi carico di atti amministrativi importanti rispetto a determinate situazioni che noi tutti conosciamo da tempo, è procedere, per esempio, ad un incremento della pianta organica della Polizia Municipale, lo si può fare, gli strumenti ci sono, ci costerebbe molto meno che imbarcarci e ostinarci ad imbarcarci su determinati contenziosi davanti al Giudice ordinario, quindi io mi auguro che questa sarà una prospettiva di questa amministrazione. Come si diceva anche poc'anzi, abbiamo un deficit finanziario con cui fare i conti ogni giorno, ma questo non può far venir meno la capacità di progettare per questa città. Noi dobbiamo essere bravi, per esempio, a costituire presso gli uffici competenti e, primo fra tutti, l'Ufficio Tecnico, un parco progetti, del quale oggi non siamo assolutamente dotati. Escono dei bandi, si perdono i finanziamenti, perché non abbiamo progettualità da proporre. Abbiamo le esigenze, ma non abbiamo progetti da proporre. Questo credo sia assurdo per una città come Trani. Dobbiamo mettere mano, è vero, alla macchina comunale, tutti quanti l'hanno detto, però dobbiamo anche avere il coraggio di fare delle scelte, che magari in passato non sono state fatte. Si è parlato anche di rotazione all'interno degli uffici, ma io credo che sia arrivato il momento di farlo. Queste sono scelte coraggiose, queste sono scelte da cui si può manifestare l'effettiva volontà di discontinuità rispetto al passato. Questi sono impegni importanti sui quali tutti quanti noi, credo, abbiamo la

responsabilità di metterci la faccia. Perché, guardate bene, noi possiamo anche impegnarci in mattinate, in intere sedute consiliari, ad attaccarci sul regolamento, sullo statuto, su tanti cavilli che possono sorgere durante una seduta di Consiglio Comunale, ma alla gente credo che interessi relativamente. Alla gente credo che interessi il prodotto finale. E se il prodotto finale di questo Consiglio Comunale, come dell'amministrazione è un prodotto scadente, credo che i primi a doverne prendere atto in piena coscienza, siamo proprio noi. Quindi, è vero, c'è da parte delle opposizioni un'apertura di credito. Io mi auguro che questa apertura di credito, con un voto di astensione rispetto alle linee programmatiche, non sia semplicemente una questione di stile o di forma, sia una questione di sostanza. E che ci sia, da parte dell'amministrazione, la corrispondente volontà ad interfacciarsi, ad integrarsi, a discutere con tutti coloro i quali avranno la buona volontà di farlo, per la risoluzione dei problemi di questa città. Io non nego che ogni amministrazione, quando comincia il suo percorso è, come facevano notare altri colleghi consiglieri, corredata dai migliori auspici, dai migliori intendimenti. Io non vorrei che questi auspici e intendimenti migliori naufragassero sulla vetusta macchina comunale, andassero ad impattare in maniera negativa là sopra, o ci siano altre questioni che magari potrebbero influenzarla, ma io mi auguro e spero che non sarà così, perché sono certo che questa nuova classe dirigente, memore delle esperienze passate, saprà farne tesoro dell'esperienze passate e non ricommettere gli stessi errori. Aveva ragione il Consigliere Corrado quando diceva: "Perché non è attivata la PEC?". Questo Consiglio Comunale ha approvato una proposta di delibera da me formulata sulla PEC a marzo 2013. Non è mai entrata in funzione. Perché? Perché poi l'atto consiliare deve essere tramutato dagli uffici nella sua completa realizzazione, e questo purtroppo non è avvenuto. Ed è grave che questo non sia avvenuto. Io, è un impegno che io raccolgo, un invito che raccolgo da parte del Consigliere Corrado, anche perché siamo nel periodo della digitalizzazione degli atti nella pubblica amministrazione ed è impensabile, che come accadeva negli anni '60, il messo comunale vada nel domicilio del Consigliere Comunale a consegnare gli atti in forma cartacea. Quindi io credo che questo sia non soltanto rilevante sotto il profilo della innovazione tecnologica, ma sia anche rilevante anche sotto il profilo della spesa, perché risparmieremmo risorse umane impiegabili in altre mansioni e funzioni; risparmieremmo carta, benzina, tutto quello che, diciamo, è a corredo dell'attività di notifica degli atti in forma cartacea. Quindi, questi sono i presupposti, questi sono le linee guida dalle quali noi partiamo. Le linee guida sono un punto di partenza, non sono un punto di arrivo. Io confido nella capacità amministrativa e politica che avrà questa amministrazione e questo Sindaco nel ridare nei prossimi cinque anni una nuova rotta, una nuova traccia alla città. Io chiedo ai cittadini probabilmente, diciamo, anche esulando, andando oltre il mio ruolo di garanzia, di avere un pizzico di pazienza, di avere una attenzione non a quello che si dice, ma a quello che si fa e a quello che si farà. Di questo ne saremo responsabili tutti, tutto il Consiglio Comunale, tutta la classe dirigente oggi presente qui dentro e anche all'esterno di questa massima assise cittadina, e di questo renderemo conto tutti quanti ai cittadini, perché l'avete visto, l'avrete notato, in campagna elettorale non fanno grosse differenziazioni; in campagna elettorale, a tutti coloro i quali hanno esercitato un ruolo a qualunque titolo in quest'aula o presso il Comune, chiedono comunque conto dell'attività che si è svolta. E io vorrei che al termine di questi cinque anni, ognuno di noi potesse dare, nel rispetto delle prerogative e dei ruoli ricoperti, una rendicontazione assolutamente positiva, e un saldo attivo, non nell'interesse politico di qualcuno, ma nell'interesse di questa città. Grazie.

CAPONE LUCIANA – Vice Presidente

Grazie Consigliere Ferrante. Diamo la parola al Consigliere prenotato, numero 49, Consigliere Tommasicchio.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Intervengo soltanto per prendere atto di un precedente che io ritengo grave. Non si è mai visto da nessuna parte che il Presidente di un'assemblea, che per definizione deve essere *super partes* nel momento in cui accetta la nomina, lascia lo scranno, prende posizione sui banchi di una delle due parti in causa e formula un intervento di carattere politico. Se si accetta l'incarico di Presidente dell'assemblea, si è Presidente di tutta l'assemblea, e in quello stesso momento, per il rispetto che si deve alla istituzione e alla carica, si cessa di essere parte. L'intervento fatto dal Presidente Ferrante, nella sua veste di Consigliere, mostra il dispregio che, nella sostanza, non nella forma, perché nella forma non costa nulla, si nutre nei confronti di questo ruolo. E quindi si dà vita a questo giano bifronte, che quando fa comodo è *super partes* e quando non fa comodo, consente di rappresentare una delle parte e fare il leader di una fazione. Lo cito soltanto perché è figura certamente più cara alla sinistra, ma Sandro Pertini, come tutti i suoi predecessori, nel momento in cui fu eletto Presidente della Camera, restituì la tessera del Partito Socialista e diventò Presidente di tutti i deputati. È un precedente grave perché inammissibile che un Presidente perda la sua funzione di garanzia, che è connaturata alla sua carica, per tornare ad essere il rappresentante di una delle fazioni in campo. Io mi meraviglio di questa caduta di stile, mi auguro che sia un incidente di percorso, e auspico che non si verifichi più., perché diversamente dovrei chiedere, con una mozione d'ordine, di mettere ai voti la espunzione dal verbale dell'intervento fatto dal Presidente come esponente di una delle parti. E mi meraviglio che nessun altro abbia fatto una riflessione su ciò che si è verificato.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiarisco...

INTERVENTO

Non c'è nulla da chiarire.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, lo dico io quello che c'è da chiarire.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, siccome c'è stata una diretta chiamata in causa da parte del Consigliere Tommasicchio sul sottoscritto, io tengo a precisare che il ruolo del Presidente del Consiglio lo esercito ovviamente stando su questi banchi. Non a caso, anche in maniera figurata mi sono spostato sui banchi dei consiglieri e non di Presidente. Tenga presente che non è la prima volta che succede, è successo anche nelle passate consiliature. Non è la prima volta, ve lo garantisco, vi produco anche i verbali che non è la prima volta. Il problema che lei pone credo non esista, perché, comunque sia, il fatto di ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio, automaticamente non è che può far venire meno la possibilità del Consigliere di intervenire nella discussione del punto all'ordine del giorno. Tant'è che, nel momento del mio intervento, non presiedevo io la seduta, d'accordo? Quindi è

anche questa una peculiarità formale, che a lei, che è fine Avvocato e giurista, sicuramente non sarà sfuggita.

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ma se io intervengo, c'è un impedimento di fatto, come faccio? Non ho il dono dell'ubiquità, quindi se lei ritiene, è assolutamente una..

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei non mi può impedire di dire la mia su una cosa del Consiglio Comunale. Se lei poi mi vuole impedire di parlare, cioè dite a me che faccio questa cosa nei vostri confronti, invece mi sa che probabilmente si stanno invertendo i ruoli. Io ho il diritto di intervenire nel dibattito consiliare in qualunque momento. Io non sono parte estranea, io sono *primus inter pares*, che lei sa benissimo cosa significa, e svolge le stesse funzioni e le stesse prerogative nel momento in cui mi siedo qua. E nel momento in cui mi vado a sedere nei banchi del Consiglieri Comunali, è logico che sono un Consigliere Comunale come tutti gli altri.

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io la esercito la funzione di garanzia. Nel momento in cui lei mi chiede la parola e io gliela do, nel momento in cui io difendo le sue prerogative, io esercito la mia funzione di garanzia. Non può lei inibirmi la possibilità di fare un intervento e di prendere la parola nel Consiglio Comunale. Lo sa benissimo anche lei, però apprezzo, ovviamente, il fatto che lei abbia sollevato la questione, però la questione non si pone assolutamente.

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Se lei vuole intervenire una seconda volta, lei non può intervenire.

INTERVENTO
(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E forse lei dimentica che anche in altri Consiglio Comunale è avvenuto.
Prego, postazione numero 2, il Segretario Generale.

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Allora, io ritengo che sia una questione di opportunità. Il Presidente del Consiglio, come previsto dal regolamento, rappresenta l'intero Consiglio Comunale, ne tutela la dignità del ruolo ed assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e statuti, garantendo, come dire, con impegno ad assicurare l'imparzialità. Quindi ritengo che dovrebbe evitare di intervenire nel dibattito politico. Però, ripeto, è una questione di opportunità. Il regolamento non disciplina nello specifico la materia. Quindi mi rendo conto che come sono stati richiamati i precedenti, voglio dire, altre cariche istituzionali che non sono intervenute direttamente nel dibattito politico, ritengo che anche nel Consiglio Comunale vada assicurata, voglio dire, medesima imparzialità.

INTERVENTO

(fuori microfono)

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

No, se mi chiede... il regolamento non lo prevede, né lo vieta, e quindi io non ho una norma...

INTERVENTO

(fuori microfono)

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Allora, la regolarità va verificata con riguardo ad uno specifico obbligo di legge od una norma che prevede o vieta un determinato comportamento. Nel caso specifico il regolamento non disciplina nulla a riguardo. Ripeto, è una questione di opportunità.

INTERVENTO

(fuori microfono)

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Chiedo scusa, l'impedimento, voglio dire, è anche quello a presiedere temporaneamente. Quindi, voglio dire, il Presidente ha fatto presente che in quel momento è impedito a presiedere perché doveva fare il suo intervento. Punto. Se vogliamo far riferimento al comma 2 dell'articolo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Se non ci sono altri interventi sulle linee programmatiche, il Sindaco.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Soltanto per dire... non farò riferimento in particolare agli interventi fatti dai Consiglieri perché, in sostanza, ogni intervento è stato in linea, più o meno, con quelle che sono le linee programmatiche. È evidente che si tratta di linee programmatiche, si cercherà di realizzare certamente tutto quello che abbiamo previsto di realizzare. Io dico, senza far polemica, che se soltanto realizzassi un quinto di quello che c'è scritto, avrei fatto quello che si è fatto a Trani negli ultimi anni, e ce ne metto parecchi. Spero di farlo, spero che nessuno di voi in un certo qual modo remi contro per far sì che io non realizzi quello che abbiamo previsto, perché sarebbe una sconfitta non mia, sarebbe una sconfitta della città e sarebbe quindi una sconfitta non nostra. Ma io su questo non dubito. Solo per evidenziare alcuni aspetti che alcuni Consiglieri hanno invece sottolineato, non in sintonia con le linee. Consigliere Papagni, sulla questione dei rifiuti, è evidente che, nel momento in cui io ho ereditato una raccolta differenziata al 20 e rotti per cento,

parlare di rifiuti zero e scriverlo anche, obiettivamente mi sembrava una bestemmia maggiore di quella che già in tante cose, nelle linee programmatiche, si è scritto. Per cui non mi sembrava che fosse il caso di osare così tanto. Certamente, lo chiarisco, l'intendimento mio e di tutta la mia amministrazione sarà quello di immediatamente ridurre il numero dei rifiuti in discarica, e quindi chiaramente spingere al massimo la raccolta differenziata, e certamente poter pensare di arrivare anche nell'ottica di rifiuti zero. La vedo obiettivamente una cosa così lontana che preferisco concentrarmi oggi, al contrario, su una differenziata spinta, che ci può portare a percentuali quantomeno simili ai Comuni co-capoluogo di Provincia insieme a noi.

Questione delle azioni di responsabilità e interruzione dei termini di prescrizione. È evidente che noi non è che possiamo individuare noi dei responsabili, perché non è mia competenza dire, in base a quello che ha scritto la Corte dei Conti chi è responsabile e di cosa. Certamente gli atti sono stati tutti trasmessi a tutti gli organi competenti immediatamente, ed è chiaro che partiranno tutte le azioni di responsabilità al più presto, ma sempre nell'ambito di quelle che sono le mie competenze. Non posso certamente io individuare il soggetto responsabile, non avendone né la competenza, né anche le capacità. È evidente che se le responsabilità sono degli amministratori, si partirà con l'azione di responsabilità nei confronti di tutti coloro che hanno amministrato negli anni in cui la Corte dei Conti... non c'è dubbio. Ma, voglio dire, atti sono stati trasmessi già immediatamente agli organi anche competenti.

Per quanto riguarda invece la questione dell'edilizia giudiziaria e dell'edilizia scolastica, due precisazioni. Una sull'edilizia scolastica, e cioè, noi abbiamo già iniziato a verificare effettivamente l'esistenza di plessi scolastici inutilizzati, e ho anche detto in una riunione ufficiale in Provincia, me ne potrà dare atto il Consigliere Provinciale Corrado, ho offerto non la disponibilità, ma addirittura l'auspicio al Presidente della Provincia di poter, determinati plessi, utilizzarli, darli alla Provincia, chiaramente previa corresponsione di canone di locazione da parte della Provincia stessa. Cioè, è evidente che se Trani ha degli edifici vuoti, preferisco che la Provincia sposti, e in questo siamo d'accordo con il Presidente della Provincia, oltre che chiaramente con il Consigliere Provinciale, sposti gli studenti dagli edifici che oggi sono di proprietà privata, rispetto ai quali la Provincia paga lauti fitti e, anche ad un euro in meno, ho detto io, li porti praticamente in edifici del Comune di Trani che oggi sono vuoti. Questo significherebbe fare economia da parte dell'ente. Sulla edilizia giudiziaria, io non ho scritto niente volutamente, perché spero vivamente che il Governo, il Ministero faccia quello che ha detto di fare dal 1° di settembre. Vi dico che nutro molti dubbi e molte perplessità su questo, e paure soprattutto, perché dal 1° di settembre potrebbe verificarsi finalmente un qualcosa di nuovo, io dico di buono per l'amministrazione comunale. Cioè, la gestione di tutti gli edifici giudiziari, sarà diretta da parte del Ministero. Noi usciamo fuori, con un problema, purtroppo, e cioè che mentre le locazioni con i privati verranno gestite direttamente dal Ministero, quindi comunque noi non anticiperemo neanche più un euro; per quanto riguarda i nostri palazzi di fatto rimarranno in uso del Ministero. È chiaro che io ho già precisato al Ministero che trasferirò il palazzo in uso, previo accordo che la manutenzione ordinaria – e questo è chiaro – ma anche la manutenzione straordinaria sia a carico del Ministero. In sostanza, dal 1° di settembre, ma permettermi un sorriso almeno su questo, visto che è martedì prossimo il primo di settembre, la gestione... quindi, per entrare nello specifico, i contratti anche di pulizia, le utenze, tutti i costi che fino a ieri erano a carico del Comune, diventano a carico del Ministero. Abbiamo scritto, abbiamo anche sollecitato dicendo chiaramente al Ministero che noi stiamo interrompendo tutti i contratti, e che quindi da martedì se ne fa carico il Ministero e quindi dovrò contrattualizzarli il Ministero. È chiaro, quindi, che il problema dell'edilizia giustizia potrebbe diventare un "non problema", nel senso che finalmente un costo interamente a carico del Ministero e non, come

avviene oggi, un costo che è solo parzialmente a carico del Ministero, nella misura che varia a seconda delle disponibilità che il governo, lo Stato ha, in bilancio nei rispettivi anni, che vanno dal 30%, al 35%, al 20% anche, ci sono stati anni per cui di fatto abbiamo sostenuto sulle nostre spalle l'intera spesa della giustizia. Giusto queste precisazioni. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Sindaco. Numero 43, De Toma per la dichiarazione di voto.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì Sindaco, su questo argomento io preannuncio voto di astensione, anche dalla parte politica che rappresento, con il gesto di, magari, fiducia nei confronti dell'amministrazione, diamo tempo di poter realizzare quello che lei, bene ha detto, spera di farne solo un quinto. Noi abbiamo timore che anche quel quinto non possa essere realizzato, però non diamo un voto negativo, ma non per incapacità, non abbiamo la sfera di cristallo, sappiamo bene, come hanno detto anche i miei colleghi, come ho detto anch'io, che la macchina comunale purtroppo non supporterà a dovere quelle che sono le vostre intenzioni e quelle che erano le intenzioni di altri che vi hanno preceduto in questo ruolo. Quindi preannuncio questo voto di astensione. Vi mettiamo alla prova, verificheremo di volta in volta il provvedimento, sempre, come detto, con spirito di collaborazione. Su uno degli argomenti, per completezza di informazioni che io le ho dato, non ho avuto tempo nel mio precedente intervento di poter essere, diciamo, più preciso, e ringrazio la Consigliera Merra di avermene dato la possibilità, giusto alcuni dati, ripeto, nell'ultimo anno e mezzo no ho potuto seguire questo argomento, impegnato anche su altre situazioni, i dati che risultano agli uffici sono, diciamo, diversi da quelli detti nel precedente intervento della mia collega. La convenzione... effettivamente va in proroga questo servizio, io a livello politico, abbiamo sollecitato...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consiglieri, siamo in dichiarazione di voto, c'è un minimo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere Merra, faccia intervenire il Consigliere De Toma, per piacere. Consigliere De Toma, la prego, è in sede di dichiarazione di voto. Io ho detto prima che poteva precisare, però adesso, in maniera proprio telegrafica, cioè, non è che può stare a fare l'intervento su 'sta cosa.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Tutte le gare al Comune per i servizi che vengono purtroppo prorogati...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Non sto rispondendo! Allora, abbiamo sollecitato... convengo, chiedo scusa, Presidente, se mi si lascia parlare! Concordo con la Consigliera Merra che le gare vanno fatte. Abbiamo sollecitato tutte le gare in proroga al Comune di Trani, non soltanto quella.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Presidente! Giusto per completezza delle informazioni al Sindaco, ricordo che il Comune di Trani spende la metà rispetto agli altri Comuni che offrono lo stesso servizio di assistenza ai randagi.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere con il numero 50, per dichiarazione di voto. Prego Consigliere Papagni.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Allora, come già preannunciato nel mio intervento, il voto è contrario. Però invito una gestione dell'aula più attenta. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere numero 53, Procacci Cataldo. Prego.

CATALDO PROCACCI – Consigliere Comunale

Sì, signor Sindaco, noi preannunciamo l'astensione, così come fatto intendere nell'intervento del Consigliere Antonio Procacci, proprio in virtù dei primi provvedimenti e quindi il nostro giudizio è sospeso.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 11. De Laurentis, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, per quanto pleonastico, preannuncio il voto favorevole del Partito Democratico. Prendo atto con favore, con piacere anche della disponibilità offerta dalla maggior parte della minoranza come atto di fiducia, come disponibilità a verificare nell'attuazione il programma di governo. Vorrei soltanto evidenziare, per quanto, appunto, anche questo superfluo, che la maggior parte delle problematiche che dovremo affrontare risalgono e provengono da tanti anni di, diciamo, non diciamo cattiva gestione, ma diciamo inefficienza amministrativa, quantomeno.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 23, Di Tondo. Prego.

DI TONDO DIEGO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, questo intervento ovviamente per la dichiarazione di voto di tutto il gruppo consiliare Lista Emiliano. Inevitabilmente il voto sarà favorevole. Prendiamo atto anche noi della posizione della maggior parte dei Consiglieri di opposizione. Inutile ribadire che qui c'è il

programma presentato dal candidato Sindaco all'epoca, e in realtà troviamo ogni punto nelle linee programmatiche. Ed è anche importante dire che i primi atti che sono stati portati avanti dal Sindaco e dalla sua amministrazione riguardano il riaccertamento perché, come detto prima e avremo modo di vederlo in seguito, su quella che è la... tornando su un punto fondamentale, il riaccertamento fondato come primo atto da questa amministrazione, credo sia stato, come dire, preso da parte di tutti quanti, da parte della Corte dei Conti come un atto che non si vedeva dal Consiglio Comunale e dalla amministrazione da tanti anni.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 49, Tommasicchio.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Sono telegrafico, nell'augurare all'amministrazione di riuscire a realizzare quanto più possibile i punti, preannuncio il mio voto contrario perché nel programma, dal punto di vista del metodo, non trovo l'indicazione delle strade da percorrere per raggiungere gli obiettivi. C'è solo l'indicazione degli obiettivi, che io auguro all'amministrazione di raggiungere, ma non trovo assolutamente le strategie per potervi arrivare. Ciò posto, voterò contro. Ma ripeto, con l'auspicio di essere smentito nel corso dell'attività dell'amministrazione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 27, Barresi. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Grazie, già detto dal nostro capogruppo del voto favorevole per la dichiarazione di voto, però devo sinceramente concludere un attimo il discorso che ho portato avanti come un treno, per essere rispettosa dei tempi, e quindi l'ultima parte, mi è doveroso, Presidente, ricordare per l'ambiente, per la tutela dell'ambiente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, le dichiarazioni di voto le fanno i capogruppo. Se qualcuno del gruppo vuole intervenire comunque per le dichiarazioni di voto, o per dire che vota contrariamente, in dissenso, oppure sempre in assenso, però a completamento delle motivazioni, lo può fare, ecco perché le ho dato la parola, però non mi può fare di nuovo l'intervento nel merito, d'accordo? Quindi se lei vuole fare la dichiarazione di voto a completamento, aggiungendo le motivazioni del voto a quelle che ha già esplicitato il suo capogruppo, okay, però non ne merito.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, è quello che stavo facendo, ho detto semplicemente concludere, comunque lei ha dato più tempo agli altri, a me ha detto di chiudere, chiudere. Semplicemente, va bene, è un problema importante per quanto riguarda l'ambiente, il problema dell'amianto nella zona dei finanziari, non ritengo di lasciar perdere questa problematica. Ho già parlato con l'Assessore alla Regione, dottor Santorsola, e quindi chiedo anche al Sindaco e a tutti noi, all'Assessore Ciliento per intercettare i fondi e quindi bonificare la zona, visto che denunce sono state fatte e non è giusto che i cittadini, i bambini debbano vivere intorno all'amianto. Semplicemente voglio evitare di andare sempre come un treno. Grazie. Era questo, per concludere.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 16, Cirillo.

CIRILLO LUIGI – Consigliere Comunale.

Grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri e Assessori. Avendo la lista civica Prima di tutto Trani, che ha aderito al progetto politico del Sindaco Bottaro, condividiamo appieno queste linee programmatiche. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere Cirillo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 41, Corrado, prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, sarò molto sintetico nella mia dichiarazione di voto. Nel ringraziare il Sindaco per il chiarimento sulla questione relativa agli uffici giudiziari, ci auguriamo, insomma, che il Ministero al più presto, perché è stato rappresentato in questi anni, rappresentava e rappresenta ancora oggi le spese relative alla edilizia giudiziaria, è un problema per il Comune, insomma, sia per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, oltre anche, spesso e volentieri, ad occupare immobili che magari il Comune di Trani potrebbe utilizzare diversamente, come alcuni immobili che sono sul porto. Presidente, la invito, approfitto della dichiarazione di voto sulle linee programmatiche, ad utilizzare uno stesso metodo per tutti. Nulla nei confronti della collega Barresi, però lei spesso e volentieri ci ha tolto la parola appellandosi al regolamento. La invito, vista la caduta di stile che lei ha avuto nel precedente intervento, a non ripetere, diciamo, la gestione politica già avvenuta in passato in questa consiliatura, nel senso che c'è piena disponibilità a lavorare per il bene comune, ci auguriamo che la gestione del Consiglio Comunale, nulla di personale, avvenga con lo stesso metodo e lo stesso criterio, perché ritengo, al di là del regolamento, che sia stata una mia considerazione personale, una caduta di stile fatta dal Presidente del Consiglio poco fa. Con questo chiudo, come già preannunciato, nella dichiarazione di voto del nostro gruppo di astensione, pur augurandoci che buona parte di questo programma sia condiviso e veda la risoluzione dei problemi della città, però in questo momento, diciamo, pensiamo al bene comune e preannunciamo un voto di astensione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 28, Laurora Francesco. Prego

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, anche il movimento dei Verdi esprime la dichiarazione di voto, che sarà favorevole al programma, alle linee programmatiche di questa amministrazione, anche alla stregua del fatto che le integrazioni depositate il 7 agosto sono state recepite. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 44, Lima. Prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, solo come dichiarazione di voto, astensione come già preannunciato, mi riservo di valutare di volta in volta i provvedimenti presentati da questa amministrazione, è un segnale d'apertura.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere Lops Michele, postazione numero 30.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie, anche io della lista Più Trani chiaramente preannuncio il mio voto favorevole a questo provvedimento. È un provvedimento estremamente importante per questa città e chiedo magari al Sindaco se può inserire nelle linee programmatiche la sistemazione dell'impianto microfonico di questa assise. È chiaro che il dibattito è stato abbastanza interessante e corposo. Tutti hanno preso la parola. Chiaramente tutte le osservazioni sollevate, che sono state veramente molteplici, che cosa fanno? Non fanno altro che mettere in evidenza l'inerzia di chi ci ha preceduti, chiaramente, perché dice: "Io voglio questo, voglio quell'altro, voglio quell'altro"; evidentemente, ecco, si poteva anche fare... ma adesso io non voglio polemizzare, voglio stemperare, perché c'è una diretta proporzionalità tra le due cose, più cose io voglio e magari più cose magari io non ho fatto e avrei potuto fare in passato. Comunque sia, caro Sindaco, vi aspetta un lavoro abbastanza pesante, sia a lei, sia ai nostri Assessori. E comunque sia, auguro a tutti veramente un buon lavoro e che si possa cominciare, diciamo, nel breve termine a vedere i primi frutti di questo programma abbastanza corposo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere Lops. Quindi, terminate le dichiarazioni di voto, si può mettere in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASTENUTO
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIO
LAURORA CARLO	ASSENTE
PROCACCI ANTONIO	ASTENUTO
TOMMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA

DELIBERA N. 8 del 27/8/2015

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Angela Ettore

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3555 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal - 9 SET 2015 al 24 SET 2015
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, - 9 SET 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. CARLO CASALINO

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, - 9 SET 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

dott. CARLO CASALINO